

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2020

NAZIONALE

AVVENIRE	07/07/2020	15	Così l'istituto ha saputo rispondere all'emergenza sanitaria <i>Caterina Maconi</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	07/07/2020	9	Viaggi di rientro, così aumentano i contagi <i>Rinaldo Frignani</i>	4
FOGLIO	07/07/2020	6	Narrativa pandemica = Scherzare con il fuoco <i>Enrico Bucci</i>	5
MESSAGGERO	07/07/2020	10	L'ipotesi del Tso a chi rifiuta le cure Zaia: multe severe = Tso, l'ipotesi del decreto Zaia: mille euro di multa a chi viola la quarantena <i>Lucilla Vazza</i>	7
MESSAGGERO	07/07/2020	19	Il DI Rilancio verso la fiducia senza novità sul sisma <i>Redazione</i>	9
TEMPO	07/07/2020	13	I nuovi positivi continuano a crescere <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2020	1	Friuli Venezia Giulia, boscaiolo recuperato dall'elisoccorso <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2020	1	Ricerca Greenpeace lancia l'allarme: plastica liquida nei detersivi <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2020	1	Coronavirus, in Veneto nuova ordinanza <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2020	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 6 luglio <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2020	1	Pacchetto sisma, il commissario Legnini: "Le misure siano varate al più presto" <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2020	1	Cnsas Abruzzo, inaugurata la prima sede regionale a Pescara <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2020	1	Cnsas, gli interventi del 4 e 5 luglio 2020 <i>Redazione</i>	17
adnkronos.com	06/07/2020	1	Coronavirus, 10 regioni a zero contagi da ieri <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	06/07/2020	1	Lucca, trovato morto ragazzo disperso in mare <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	06/07/2020	1	Coronavirus, positivi in aumento per il secondo giorno consecutivo <i>Redazione</i>	21
ansa.it	06/07/2020	1	Coronavirus: Fvg, 3.326 positivi (+0), 345 decessi (+0) - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	22
askanews.it	06/07/2020	1	Da ieri in Italia lieve aumento dei nuovi casi e dei morti <i>Redazione</i>	23
askanews.it	06/07/2020	1	Coronavirus, al "Salotto di StudioMedia" si parla di seconda ondata <i>Redazione</i>	24
askanews.it	05/07/2020	1	Terremoti, Pirozzi: con bocciatura Governo sfiducia Legnini <i>Redazione</i>	25
quotidiano.net	06/07/2020	1	Coronavirus, il giro di vite di Zaia: "Multe da mille euro per chi viola la quarantena" - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	26
quotidiano.net	06/07/2020	1	Previsioni meteo, imminente blitz temporalesco: ecco dove. Attenzione al vento molto forte - Meteo <i>Quotidianonet</i>	27
repubblica.it	06/07/2020	1	Coronavirus, Fase 3: "Servono più risorse per l'assistenza territoriale e la telemedicina" <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	06/07/2020	1	Ocean Viking, migranti da una nave all'altra per la quarantena <i>Redazione</i>	30
corriere.it	06/07/2020	1	Tumori, ogni anno in Italia costano 20 miliardi Servono più risorse per affrontare la fase 3 dell'epidemia <i>Redazione Salute</i>	31
corriere.it	06/07/2020	1	Focolai e nuovi contagi di coronavirus, il governo: tamponi per chi arriva in aereo e Tso per i malati <i>Fiorenza Sarzanini</i>	33
corriere.it	27/05/2020	1	27_05 IL VIROLOGO GALLO: TEMO CHE L'IMMUNITA' DA VACCINO NON DURI. MATTARELLA IL 2 GIUGNO A CODOGNO <i>Redazione</i>	35
corriere.it	06/07/2020	1	Tso coronavirus: come funziona e il reato di epidemia <i>Silvia Turin</i>	41
ilmessaggero.it	06/07/2020	1	Forte dei Marmi, ritrovato il corpo del ragazzo disperso in mare dopo un tuffo <i>Redazione</i>	42

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2020

ilfattoquotidiano.it	06/07/2020	1	Coronavirus, i dati - 208 casi in 24 ore e 8 decessi. 10 Regioni con zero nuovi positivi, tamponi ancora in calo <i>Redazione</i>	43
italiaoggi.it	06/07/2020	1	Covid 19, 8 vittime e 208 nuovi contagi. In Lombardia il 51% dei nuovi casi <i>Redazione</i>	44

Così l'istituto ha saputo rispondere all'emergenza sanitaria

[Caterina Maconi]

Così l'istituto ha saputo rispondere all'emergenza sanitaria^emergenza sanitaria che ha investito l'Italia e tutto il mondo ha imposto un ripensamento capillare dell'organizzazione del lavoro, delle modalità di erogazione dei servizi e talvolta anche del modello di business delle aziende. Tutte hanno dovuto far fronte a un cambio di paradigma repentino e inaspettato, e le realtà che ingegnandosi sono riuscite a individuare nuove strade per continuare a rimanere competitive nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, sono risultate essere le più solide. Banca Ifis ha messo a punto un programma di tenuta e rafforzamento delle proprie posizioni di mercato tutelando il più possibile i dipendenti e supportando fin da subito le imprese clienti in un momento delicato, oltre ad aver fatto una donazione alla Protezione Civile per l'acquisto di una postazione di terapia intensiva. Sul primo fronte, quello del personale impiegato, dallo scoppio dell'epidemia di Covid-19, la Banca ha innanzitutto incentivato e promosso il lavoro da remoto, con una iniziale e immediata applicazione dello smart working alle situazioni di maggiore fragilità, e quindi nei confronti del personale con la Legge 104, degli immunodepressi, delle donne in gravidanza e dei colleghi con patologie pregresse. In un secondo momento sono stati facilitati i congedi parentali, per arrivare durante il lockdown alla piena applicazione del lavoro agile al 95% dell'organico dell'intero Gruppo, garantendo in ogni caso la costante sanificazione degli uffici per coloro che dovevano rientrare fisicamente sul luogo di lavoro. Un altro dei provvedimenti adottati nella Fase 1 della pandemia, ha visto la Banca attivarsi per estendere la copertura assicurativa sanitaria anche per il Covid19 alla totalità dei dipendenti. Poi ci sono le imprese, i clienti. Anche qui sono state intraprese azioni che hanno sostenuto il tessuto produttivo in modo concreto, fornendo risposte veloci nei momenti di difficoltà maggiore. E quindi Banca Ifis ha espresso subito piena adesione alle disposizioni del decreto Cura Italia dello scorso 17 marzo, al decreto Liquidità, in vigore dal 19 giugno, e all'Accordo sul credito Abi. Ha poi stretto un nuovo accordo con Veneto Sviluppo, finanziaria della Regione Veneto, a sostegno della liquidità delle imprese nella Fase 2 di ripartenza, concedendo finanziamenti agevolati per le aziende più colpite dalle conseguenze della pandemia, in particolare quelle di piccole dimensioni, verso cui la Banca ha una consolidata expertise. Durante il lockdown, poi, sono stati dati finanziamenti a imprese clienti che hanno convertito parte delle proprie linee produttive a sostegno dell'emergenza sanitaria. E quindi a tutte quelle realtà che hanno dato avvio alla produzione di mascherine, di gel igienizzanti, di materiale tecnico per la Protezione civile, ma anche di componentistica di macchinari per l'ossigenazione dei pazienti, per il trattamento del plasma e degli emoderivati. A questi clienti, sulla base della richiesta, la Banca ha aperto delle linee di credito dedicate con specifici contratti a condizioni agevolate. Un occhio di riguardo poi è stato dato alle farmacie a cui sono stati concessi finanziamenti in caso di temporanea ed eventuale chiusura per Covid-19, attraverso la concessione di liquidità. Caterina Maconi -tit_org- Così l'istituto ha saputo rispondere all'emergenza sanitaria

Viaggi di rientro, così aumentano i contagi

[Rinaldo Frignani]

I focolai nei macelli e la paura per la movida selvaggia La metà dei nuovi casi in Lombardia. Flop degli screenim Viaggi di rientro, così aumentano i contai ROMA I nuovi focolai, sia quelli da rientro sia quelli individuati nei macelli in provincia di Mantova, e adesso in altre regioni, fra Lazio e Campania (soprattutto in provincia di Avellino), ñ ont rib u is co ïï à far aumentare il numero dei positivi. Si spera che sia soltanto una questione di cluster occasionali, e non ci siano collegamenti ad esempio con la movida selvaggia delle ultime notti. Sono infatti 208 i nuovi contagiati secondo i dati di ieri della Protezione civile, 16 in più rispetto a domenica. Adesso le persone affette da coronavirus sono 14.709, con 67 attualmente positivi (46 in più rispetto al giorno precedente) in attesa di tampone, su un totale di contagiati dall'inizio dell'emergenza di 241.819. Con gli otto decessi di ieri, il bilancio delle vittime arriva a 34.869, ma ci sono anche 133 pazienti fra guariti e dimessi che portano il totale a 192.241. Settantadue i malati in terapia intensiva (-2), con 946 pazienti in altri reparti (+1). In dieci regioni (Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Marche, Um bria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria) non sono stati registrati nuovi casi, mentre circa la metà di quelli individuati sono stati scoperti in Lombardia (ni), con 38 in Emilia-Romagna e 27 in Campania. In questo caso ci sono un passeggero di un volo New York-Roma, tornato a casa usando anche treno e pullman, e altri casi fra Santa Lucia di Serino e San Michele di Scrino, Rotondi e Moschiano. C'è stato un pericoloso rilassamento, così non arriviamo a settembre, avverte il governatore Vincenzo De Luca. Tré vittime inveceLombardia. Stabile il numero di coloro che sono in terapia intensiva (sempre 36), con tré ricoverati in più (233). Dodici contagi in provincia di Milano, nove dei quali in città, altri 23 a Cremona, 22 a Mantova, 17 a Bergamo. Fra i nuovi casi di ieri spicca quello di una ragazzina di 11 anni residente a Montana, vicino a Roma, e trasferita all'ospedale Bambino Gesù di Palidoro: in questo caso è scattata un'indagine epidemiológica per risalire a tutti i contatti della minorenni. Nel Lazio sono stati registrati 19 contagi, 14 dei quali nella Capitale (12 bengalesi rientrati a Roma). A Latina uno dei due casi positivi riscontrati nella giornata di ieri è un paziente colpito da infarto appena portato al Pronto soccorso dell'ospedale cittadino. Sottoposto a test, è risultato contagiato, così come è successo nelle stesse ore al Belcolle di Viterbo a un altro malato. Indagine epidemiológica avviata anche per una donna tornata in Italia dall'India. Dati che confermano la preoccupazione degli studiosi per i rientri di persone da zone dove il coronavirus è fuori controllo, che si uniscono anche alla delusione per la scarsa partecipazione dei cittadini alle indagini statistiche. Come è successo in Puglia, dove solo in 3.300 hanno risposto ai test IstatCroce Rossa sulla circolazione della malattia. È meno del 50% del campione individuato dall'Istituto nazionale di statistica 8 mila e questo non consente di raggiungere nemmeno l'obiettivo minimo dell'indagine, che ha carattere nazionale. Purtroppo siamo in linea con i dati nazionali, la partecipazione è bassa, am mette Pieriugi Lopalco, coordinatore della task force pugliese. Su questo flop, per lo studioso, pesa il fatto che l'indagine è partita tardi, quando anche dal punto di vista mediático l'attenzione sulla pandemia andava scemando. Di cerio in Puglia avremo un risultato sotto l'i%, sulla circolazione della malattia. Rinaldo Frignarli,__, Ete-tit_org-

Narrativa pandemica = Scherzare con il fuoco

[Enrico Bucci]

Sorio 208 ã nuovi positivi comunicati dalla Protezione civile, in leggero aumento rispetto ai 192 di domenica. Otto i. In calo di due unità i ricoverati in terapia intensiva (sono 72). 133 iguaìiti Registrati 22.166 tamponi E ora di mettere le cose in chiaro sulle ragioni che muovono la narrativa di chi spinge perché il Covid-19 sia presto dimenticato, e con esso tutte le misure di CATIIVI SCIKNXIA'I' - 1)1 ENRICO BUCCI contenimento, sicurezza e prevenzione che invece sono ancora necessarie, Il punto, alla fine, è molto semplice: si tratta di fare in modo che tutti recuperino la fiducia nel futuro. Il nemico cioè non è quello che si dichiara - una paura che viene dipinta come ossessiva, terroristica e irrazionale - ma quello che attraverso queste immagini viene ridicolizzato ed esorcizzato: l'incertezza su cosa potrebbe accadere domani, tra un mese, tra un anno. Questa incertezza, contrariamente a chi vorrebbe che imparassimo al contrario a convivere con essa sulla base di razionali considerazioni legate ai limiti delle nostre conoscenze at- Narrativa pandemica E' davvero necessario convincere gli italiani di una bugia così grande, quella che il virus non ci sia più? No, non lo è tuali, è il principale nemico della vita finanziaria ed economica del nostro paese e di tutto il mondo, ed è per il danaro e la sua circolazione ciò che il virus è per il corpo umano: un agente capace di infettare le menti non solo degli investitori - rendendoli prudenti e quindi diminuendone le scommesse ma anche e soprattutto gli imprenditori e i consumatori: tutti, attaccati dalla sfiducia generata da un futuro incerto a causa del virus, cominciano a spendere meno. a consumare meno. a produrre meno, e in generale quindi a contrarre in maniera catastrofica la vita economica. L'incertezza nel futuro è cioè il nemico, perché genera sfiducia negli acquisti, negli investimenti, nelle speculazioni: e questo, naturalmente, non fa perdere solo soldi ai piccoli negozi, ai ristoratori, alle mille attività ed imprese turistiche del nostro paese, ma anche e soprattutto a chi. alla fine. governa il nostro paese - qualunque sia il colore politico in Parlamento - perché ne controlla la finanza e, per mezzo di quella, le istituzioni. Il problema è che non si può dire agli italiani direttamente di rischiare di nuovo, perché il nonsiferma che ha preceduto la prima ondata si è rivelato Scherzare con il fuoco Lo spettacolo della scienza divisa ci riporterà al disastro vissuto a febbraio, quello del ftnonsiferma un azzardo comunicativo insostenibile, i cui si stanno ancora cercando i colpevoli. allora, si corre a costruire una realtà altem tiva, quella di un virus sparito, o comunqi non più capace di far danno, e di una seien: che ha fallito ed esagerato nel fronteggiare ã pidemia, la quale - anche se non si puòdirlo usando queste parole ormai screditate deve essere trattata come una normale influe: za, pur senza esserlo, ii (segue pnmit pagina Il gioco non è difficile da condurre, perché basta sfruttare narcisismo e competizione personale tra singoli, importanti ricercatori, per inscenare il solito, stantio spettacolo della scienza divisa - gioco al massacro cui i ricercatori mai rinunciano, visto che narcisi e competitivi spesso lo sono; per poi eleggere il campione o i campioni del virus indebolito e non pericoloso, le cui compulsive presenze mediatiche fanno presto breccia in una popolazione esausta dalle troppe notizie e dalla troppa paura, e dunque ben felice di essere rassicurata. Arriviamo così al massacro persino dei libri di testo di biologia molecolare, con l'abbandono del dogma centrale che prevede che, per mutare una proteina, si debba mutare il codice genetico di un organismo (con qualche sporadica eccezione), per dire che il virus si è "per forza" adattato ed è divenuto meno letale: una riforma da Nobel della nostra conoscenza scientifica, se solo fosse vera. Ora io mi chiedo: è davvero necessario convincere gli italiani di una bugia così grande, quella che il virus non ci sia p iù e non sia più ù grado di tornare, o che non faccia danno se ci si infetta? Io credo, al contrario, che così facendo si vada senza necessita alcuna nella stessa direzione del ftnonsiferma di fine febbraio: verso un disastro, anche per chi vorrebbe far riprendere la nostra malandatissima economia. Cosa serre, invece, per ripristinare la fiducia nel futuro? Forse la sensazione che chi ci amministra sia meglio grado di controllare l'epidemia, attraverso politiche efficienti di tracciamento ed isolamento dei focolai, per impedire guai peggiori; e forse pure una serena ammissione di

responsabilità per le cose che si è sbagliato, insieme alla sicurezza che se ne sia tratta una lezione utile a impedirne la ripetizione. Sarebbe ora di ammettere che il virus resterà per un certo tempo con noi. invece di inventarsi che sia già "depotenziato", arrampicandosi su paren di esperti compiacenti, aumentare la fiducia dei cittadini con una comunicazione trasparente e precisa (oltre che pronta) di ciò che sta accadendo e dei rischi, delle contromisure prese, dei comportamenti da attuare (che sono sempre gli stessi). Enrico Bucci-tit_org- Narrativa pandemica Scherzare con il fuoco

La stretta sulle regole

L'ipotesi del Tso a chi rifiuta le cure Zaia: multe severe = Tso, l'ipotesi del decreto Zaia: mille euro di multa a chi viola la quarantena

Speranza al lavoro sull'estensione della In arrivo 32 milioni per attrezzare norma per chi rifiuta le cure o il ricovero le strutture destinate all'isolamento

[Lucilla Vazza]

Il provvedimento L'ipotesi del Tso a chi rifiuta le cure Zaia: multe severe ROMA Mille euro di multa e denuncia, fino all'ipotesi Tso per chi viola l'isolamento fiduciario Così il presidente del Veneto, Luca Zaia. Vazzaapag.10 La stretta sulle regole Tso, l'ipotesi del decreto Zaia: mille euro di multa a chi viola la quarantena ^Speranza al lavoro sull'estensione della >In arrivo 32 milioni per attrezzare norma per chi rifiuta le cure o il ricovero le strutture destinate all'isolamento LA STRATEGIA ROMA Mille euro di multa e denuncia per chi viola l'isolamento fiduciario: se un positivo va in giro c'è il carcere o l'arresto. Così il presidente del Veneto, Luca Zaia, inaugura la nuova fase dell'emergenza Covid-19: quella della lotta senza se e senza ma ai comportamenti irresponsabili, L'ORDINANZA L'ordinanza 64 emanata ieri prevede una stretta significativa: isolamento fiduciario di 14 giorni obbligatorio in caso di contatto a rischio con un soggetto positivo, con controlli più stretti de mandati all'azienda Uiss, con prosecuzione di 14 giorni se si diventa positivi. E se non si accettano le misure di contenimento si passa alla segnalazione a sindaco e Prefetto, Zaia ha ricordato che degli ultimi 28 contagi avvenuti dal 1 luglio, 15 sono di "importazione" e per questo ha chiarito: Se tu non torni per lavorare, se non sei nei paesi dell'allegato 1, ti fai 14 giorni di quarantena. Per chi esce dall'isolamento fiduciario, anche se negativo al tampone, la sanzione è di 1.000 euro. In caso di viaggi di lavoro è obbligatorio il tampone, offerto gratuitamente, e un secondo a distanza di 5-7 giorni se il primo risulta negativo. Grane grosse anche per il datore di lavoro inadempiente: la sanzione è di 1000 euro per ciascun lavoratore dell'azienda, se ci sono 100 dipendenti, allora sono 100.000 euro di multa. Nel frattempo al ministero della Salute si lavora attivamente alla norma per imporre in casi estremi il trattamento sanitario obbligatorio per chi rifiuta cure e ricovero: si potrebbe fare un'ordinanza ministeriale o anche un decreto-legge, che avrebbe motta più forza politica. Il Tso si applica non solo alle malattie psichiatriche, come specificato nella legge istitutiva del servizio sanitario nazionale 833/1978, all'articolo 33, ma nei casi in cui è a rischio la salute pubblica e del cittadino. Intanto, il governatore della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, contemporaneamente annuncia controlli e restrizioni per chi arriva dal Bangladesh. Sempre ieri a indicare la rotta e in un certo senso a rispondere alla richiesta di maggiori controlli che aveva fatto proprio il leader dem da Facebook, la precisazione del ministro Speranza: È giusto fare tutto il possibile per aumentare i controlli su chi arriva in Italia da Paesi con circolazione del Covid-19 sostenuta, ma poi ha aggiunto: Per questo l'ordinanza che ho firmato il 30 giugno prevede l'isolamento per 14 giorni e la sorveglianza sanitaria per chi proviene da tutti Paesi extra Schengen. I tamponi all'arrivo sono una misura ulteriore, ma non sostitutiva della quarantena. IL NUOVO CORSO Allora in questo scenario, la quarantena e soprattutto la possibilità di farla in sicurezza, senza contagiare conviventi e familiari, diventa il centro del nuovo corso: Va ricordato - prosegue Speranza - che nel "Decreto Rilancio" è espressamente prevista e finanziata, con oltre 32 milioni di euro, la possibilità per Regioni e Province Autonome di stipulare contratti d'affitto con strutture alberghiere o di tipologia analoga per applicare le misure di isolamento e quarantena. Gli stessi fondi possono essere utilizzati per attrezzare le strutture con infermieri, operatori tecnici assistenziali, per la sanificazione e manutenzione, la formazione del personale alberghiero e la lavanderia. Come a dire le possibilità ci sono, mettetevi al lavoro e assicurate quarantene in sicurezza. Ad aprile, la protezione civile aveva calcolato la possibilità di assicurare grazie agli accordi tra regioni e albergatori oltre 12mila posti in sicurezza, calco

lando però insieme anche gli alloggi militari, come la Cecchignola di Roma. Tutte le regioni nei mesi scorsi hanno individuato le strutture e predisposto le convenzioni, ma a quanto pare sono state poco utilizzate. Quando in Italia

avevamo 50 mila persone in quarantena, negli alberghi sanitari c'erano meno di 50 mila persone. Sicuramente molto attive in questi mesi sono state Emilia Romagna e Toscana, e proprio da Firenze, il presidente Enrico Rossi è intervenuto pochi giorni fa con un'ordinanza specifica e rigorosa in cui si dà mandato ai sindaci di adottare provvedimenti per imporre il trasferimento negli alberghi sanitari delle persone positive, in caso di inosservanza, le sanzioni per i trasgressori vanno da 500 a 10 mila euro. Lucilia Vazza RIPRODUZIONE RISERVATA Il bilancio in Italia 241.819 casi totali I tamponi Effettuati finora Così ieri 5.660.454 Tamponi effettuati 22.166 Persone testate 13.691 Isolamento domiciliare 13.412.010% positivi] rispetto ai test effettuati 0,9% 946 Ricoverati con sintomi 72 Terapia intensiva -tit_org- L'ipotesi del Tso a chi rifiuta le cure Zaia: multe severe Tso, l'ipotesi del decreto Zaia: mille euro di multa a chi viola la quarantena

Il DI Rilancio verso la fiducia senza novità sul sisma

[Redazione]

IL PROVVEDIMENTO ROMA Niente da fare per le norme in favore delle zone terremotate del centro-Italia: non troveranno posto nel decreto Rilancio che ha iniziato il suo percorso nell'aula della Camera e si avvia ad essere approvato con il voto di fiducia. Per la verità nel pomeriggio di ieri si è deciso di far tornare il testo in commissione Bilancio per alcuni problemi di copertura; dopo la trasmissione di una nota da parte della Ragioneria generale dello Stato l'esame in aula dovrebbe riprendere stamattina alle 10. Intanto non si placano le polemiche proprio sul tema delicato del dopo sì- Il DI Rilancio verso la fiducia senza novità sul sisma sma. In difesa il Pd, con una nota di Graziano Deirio, capogruppo Pd alla Camera, e Stefania Pezzopane, della presidenza del Gruppo. La mancata approvazione delle modifiche volute dalla maggioranza è dovuta a semplici motivi tecnici legati all'anticipazione della chiusura dei lavori della commissione Bilancio, anticipazione voluta tra l'altro dalle opposizioni, con la conseguente mancata boi li natura della Ragioneria generale dello Stato per mancanza di tempo - si legge nel testo - ma la sostanza politica non cambia, il completamento della ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016-2017 è una priorità assoluta per il Partito democratico, è per noi una questione nazionale. Le misure dovrebbero quindi trovare posto in un prossimo provvedimento del governo: se non il decreto Semplificazioni che ieri sera era all'esame del Consiglio dei ministri, il successivo che attuerà un ulteriore scostamento di bilancio. -tit_org-

IL BOLLETTINO

I nuovi positivi continuano a crescere

[Redazione]

Per il secondo giorno consecutivo sale il dato delle persone attualmente positive al Coronavirus in Italia. Domenica erano state 21 in più, oggi 67 per un totale di 14.709 soggetti affetti da Covid-19 di cui si ha certezza. Una piccola inversione rispetto alla tendenza che vedeva da diverso tempo scendere costantemente il numero dei malati: su questo valore potrebbero avere un peso i recenti focolai scoperti nelle varie regioni. Nelle ultime 24 ore, si sono registrati 208 nuovi casi (241.819 totali) mentre i guariti sono stati 133 (192.241 complessivi). Secondo i dati diffusi dal Ministero della Salute, consultabili sul sito della Protezione Civile, rispetto a due giorni fa resta sostanzialmente stabile il bilancio IL BOLLETTINO delle persone ricoverate in terapia intensiva (due casi in meno, 72 in totale) e degli attualmente ricoverati con sintomi (946, uno in più rispetto a domenica) mentre sono otto i morti con Coronavirus nelle ultime 24 ore. In dieci regioni, inoltre, non si sono verificati nuovi casi di Covid-19 rispetto a l'altro ieri. Si tratta di Basilicata, Molise, Calabria, Valle d'Aosta, Umbria, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Marche. Lombardia sempre in testa per numero di nuovi contagi con 111 casi rispetto a domenica, seguita da Emilia-Romagna 38 e Campania 27. È una situazione ancora sicura. Ed io confido che resterà così, ha detto Sandra Zampa, sottosegretario alla Salute, su Rai Radio! all'interno di In Vivavoce, condotto da Giorgio Specchia e Claudio De Tommasi. -tit_org-

Friuli Venezia Giulia, boscaiolo recuperato dall'elisoccorso

[Redazione]

Lunedì 6 Luglio 2020, 15:06 Mentre, sempre in provincia di Udine, è ancora in corso un intervento di ricerca, dopo che un escursionista ieri sera non è tornato a casa si è risolto tempestivamente nelle prime ore della mattinata un intervento di soccorso della stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino e Speleologico in Val Resia per un giovane boscaiolo gravemente ferito ad una mano mentre usava la motosega, N. F. Le sue iniziali. L'incidente è avvenuto nei pressi della Casa Resiana in località Braida (UD), a un quarto d'ora di cammino. Sul posto è stato fatto intervenire l'elisoccorso regionale che ha poi consegnato il giovane all'ambulanza della Croce Rossa. Sul posto anche i soccorritori della Guardia di Finanza di Sella Nevea. Intorno alle 10.00 è scattato poi un secondo intervento a Ucea (UD), questavolta di ricerca, per un uomo di Faedis che non ha fatto rientro a casa ieri sera. Ancora non note le circostanze e i dettagli, mentre i tecnici delle stazioni di Udine - Gemona e quelli di Moggio Udinese si sono recati sul posto assieme alle Unità Cinofile, alla Guardia di Finanza e ai Vigili del Fuoco. Da segnalare che la zona ha scarsa copertura telefonica. red/gp (Fonte: Cnsas)

Ricerca Greenpeace lancia l'allarme: plastica liquida nei detersivi

[Redazione]

Lunedì 6 Luglio 2020, 15:37 Le microplastiche non sarebbero solo in forma semisolida o solubile, ma per la maggior parte in formato liquido. C'è un nuovo pericolo per il mare. Secondo il nuovo report di Greenpeace, denominato non a caso *Plastica liquida*, le aziende utilizzano plastica liquida, semisolida o solubile tra gli ingredienti dei detersivi per bucato, superfici stoviglie presenti sul mercato italiano. E l'uso di tali sostanze, ad oggi non regolamentato, ne determina il rilascio nell'ambiente e nel mare. Il report è stato elaborato grazie a indagini online, consultando le pagine web ufficiali delle principali aziende di detersivi in Italia, e le analisi di laboratorio per verificare la presenza di materie plastiche in forma solida inferiori ai 5 millimetri, le cosiddette microplastiche. Le aziende, interpellate da Greenpeace, hanno confermato l'uso di plastiche come ingredienti dei detersivi; la maggior parte inoltre è in formato liquido, semisolido o solubile anziché solido - come peraltro evidenziato dall'indagine dell'organizzazione ambientalista. Infatti, dei 1.819 prodotti controllati sul web 427 (23 %) contengono almeno un ingrediente in plastica e le aziende con una percentuale maggiore di prodotti con plastica sono. "Ogni giorno, attraverso l'uso di detersivi per il bucato, le superfici e le stoviglie rilasciamo materie plastiche nell'ambiente e nel mare. Per gran parte di queste, le plastiche in forma liquida e semisolida, non conosciamo ancora gli impatti ambientali. I nostri mari già soffocano per via dell'inquinamento da plastica solida, e oggi scopriamo una nuova potenziale minaccia per l'ecosistema più grande del Pianeta" dichiara Giuseppe Ungherese, responsabile campagna inquinamento di Greenpeace. "Divieti e scappatoie" Le aziende hanno già trovato il modo per aggirare l'imminente proposta dell'Echa sulle microplastiche solide ricorrendo alla plastica liquida o semisolida, continuando così a fare profitti a scapito del Pianeta", afferma Ungherese. Dal 2018 l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (Echa) sta lavorando a una proposta di restrizione per vietare l'utilizzo di microplastiche aggiunte intenzionalmente in numerosi prodotti di uso comune tra cui cosmetici, detersivi, vernici e fertilizzanti. La proposta Questa proposta, da inserire nel regolamento europeo Reach, se approvata ridurrebbe il rilascio nell'ambiente di oltre 40 mila tonnellate di plastica ogni anno. In base alle informazioni finora disponibili la proposta di regolamentazione dovrebbe interessare solo le particelle in plastica in forma solida ed escludere quelle in forma liquida, semisolida e/o solubile. Proprio oggi Greenpeace ha lanciato una petizione per chiedere al ministro dell'ambiente di sostenere la proposta dell'Echa sulle microplastiche migliorandola inserendo un divieto anche per l'uso di plastiche liquide, semisolide e/o solubili applicando concretamente il principio di precauzione. "La volontà di marchi come Coop e Unilever di eliminare questi materiali entro il 2020 ci conferma che sono già facilmente sostituibili. Proprio per questo lanciamo una nuova petizione per chiedere al ministro Costa di sostenere e migliorare la proposta europea. Non c'è bisogno di un nuovo inquinamento per il nostro mare che è già gravemente malato" conclude infine Ungherese. Leggi anche: Sempre più microplastiche nei laghi italiani Wwf: La plastica è ovunque, nelle rocce, nella pioggia e nella neve [red/gp](#) (Fonte: AdnKronos)

Coronavirus, in Veneto nuova ordinanza

[Redazione]

Lunedì 6 Luglio 2020, 17:09 Sanzione di 1.000 euro per chiunque non rispetti l'isolamento fiduciario. Se si esce dall'isolamento fiduciario, anche per soggetti negativi al tampone, la sanzione in Veneto viene confermata a 1.000 euro. Lo prevede la nuova ordinanza regionale presentata dal presidente Luca Zaia, dopo che nei giorni scorsi si erano paventati interventi specifici per fronteggiare i nuovi focolai. Se la violazione riguarda il posto di lavoro, inoltre, il datore di lavoro dovrà pagare 1.000 euro per ciascun dipendente dell'azienda. "Chiedo che a livello nazionale si possa portare al penale la violazione dell'isolamento fiduciario anche del negativo", ha affermato il presidente del Veneto, illustrando la nuova ordinanza regionale. In particolare, deve mettersi in isolamento fiduciario per 14 giorni chi fosse stato in contatto con nuclei o soggetti positivi (con la possibilità di allungare l'isolamento nel caso in cui si riscontrasse la positività); idem per chi arriva o torna da uno dei 36 paesi che non prevedono quarantena all'arrivo in Italia: anche qui, isolamento per 14 giorni. Stesso periodo di isolamento per chi manifesti sintomi di infezione respiratoria e febbre oltre i 37,5 gradi (in questi casi è obbligatorio isolamento con l'invito a chiamare il medico). Se non è possibile mettersi in quarantena a casa, le Usls possono disporre l'isolamento in strutture trovate ad hoc. Nel caso di viaggi di lavoro (della durata di meno di 120 ore) sono previsti due tamponi con una sanzione di mille euro per ciascun dipendente dell'azienda nel caso di mancato rispetto. Obbligo per ogni organo accertatore di comunicare a sindaco, prefetto e autorità giudiziarie l'elenco di tutti le persone in isolamento. Nel caso di rifiuto di ricovero, come accaduto per il "paziente 0" del focolaio di Vicenza, previsto obbligo di denuncia d'ufficio con sanzioni, anche solo per una uscita dal luogo dell'isolamento, di mille euro e profilo penale. Sul tema è intervenuto oggi anche il ministro della Salute, Roberto Speranza. "I tamponi all'arrivo dai Paesi extra Schengen sono una misura ulteriore, ma non sostitutiva della quarantena. È giusto fare tutto il possibile per aumentare i controlli su chi arriva da Paesi con circolazione del Covid-19 sostenuta - ha aggiunto - per questo l'ordinanza che ho firmato il 30 giugno prevede l'isolamento per 14 giorni e la sorveglianza sanitaria per chi proviene da tutti i Paesi extra Schengen".red/gp (Fonte: La Repubblica)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 6 luglio

[Redazione]

Lunedì 6 Luglio 2020, 18:01 Rispetto a ieri, sono stati registrati 208 nuovi casi. A oggi, 6 luglio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 241.819, con un incremento rispetto a ieri di 208 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 14.709. Tra gli attualmente positivi, 72 sono in cura presso le terapie intensive. 946 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di pazienti rispetto a ieri. 13.691 persone sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. I deceduti sono 34.869, 36 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi eguariti sale invece a 192.241. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/gp](#) (Fonte: Ministero della Salute)

Pacchetto sisma, il commissario Legnini: "Le misure siano varate al più presto"

[Redazione]

Lunedì 6 Luglio 2020, 09:52 Tra le misure proposte, la stabilizzazione e proroga dei contratti in scadenza, la proroga dello stato d'emergenza, sembrava che alcune di esse potessero essere accolte nel Decreto Rilancio ma così non è stato. Di qui l'appello di Legnini Un percorso per stabilizzare il personale precario e prorogare i contratti in scadenza, il collegamento del nuovo Sismabonus con il contributo alla riparazione delle case lesionate, la revisione dei compensi ai professionisti che assumono maggiori responsabilità, la proroga dello stato di emergenza, risorse certe per sostenere lo sviluppo, poteri veramente straordinari per il Commissario anche se limitati alle opere più complesse, sono misure indispensabili per far decollare la ricostruzione dopo il terremoto del 2016. Da tempo erano state condivise con i Sindaci, i Ministeri competenti, le associazioni dei cittadini, i professionisti, e sembrava che alcune di esse potessero essere accolte nel Decreto Rilancio che il Parlamento si appresta ad approvare, anche in considerazione della doppia, lunghissima emergenza vissuta da questi territori. Capisco, dunque, la preoccupazione dei sindaci, delle Anziane regionali, la delusione dei cittadini del cratere per il mancato accoglimento di queste norme. Adesso è importante insistere affinché siano varate al più presto, utilizzando il veicolo normativo che il Governo riterrà appropriato. Solo così sarà possibile completare il quadro degli strumenti necessari per far partire davvero la ricostruzione, ormai alla vigilia del quarto anniversario del primo dei gravi terremoti che hanno sconvolto il Centro Italia. Continuerò ad impegnarmi con la massima determinazione perché, al più presto, siano fatti questi passi decisivi. Queste le parole di Giovanni Legnini, Commissario alla ricostruzione dopo il Sisma 2016 dopo l'esclusione delle proposte dal Decreto Rilancio. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Commissario Sisma 2016)

Cnsas Abruzzo, inaugurata la prima sede regionale a Pescara

[Redazione]

Lunedì 6 Luglio 2020, 11:11 La sede all'interno dell'aeroporto è stata inaugurata dal presidente del Cnsas Abruzzo, Daniele Perilli, che ha ribadito l'importanza del Corpo del Soccorso Alpino e del ruolo della prevenzione in montagna. È per me una soddisfazione enorme inaugurare la prima sede regionale del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo. In questi anni il Soccorso sta facendopassi da gigante, ma i dati degli interventi in ambiente impervio restano alti. Il messaggio che deve passare è quello della prevenzione: è bello andare in montagna ma bisogna andarci in maniera giusta, con consapevolezza, rivolgendosi anche al Cai e ai professionisti della montagna. Sono queste le parole di Daniele Perilli, presidente del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo, che sabato 4 luglio a Pescara, all'interno dell'Aeroporto di Pescara, ha presenziato la cerimonia di inaugurazione della sede regionale. All'evento hanno partecipato le maggiori autorità civili e militari, oltre al Presidente Nazionale del Corpo, Maurizio Dellantonio, che per occasione torna in Abruzzo e per la prima volta con il Consiglio Nazionale al completo che si riunirà in questa sede. Il Soccorso Alpino e quello Speleologico, in Abruzzo sono nati rispettivamente negli anni 60 e 70. Negli ultimi anni ha aumentato fortemente l'attività. Nel 2019 sono state effettuate più di 200 missioni di soccorso, con un incremento del 43% rispetto al 2018. Un ringraziamento ai presenti, ma in particolare ai miei soccorritori - dice Dellantonio - alla loro passione e alla loro grande professionalità. Anche in questi mesi difficili per il Paese, il Soccorso Alpino e Speleologico non si è mai fermato, ha continuato ad agire, grazie anche all'importante investimento che il Corpo sta facendo sulla formazione. Non dobbiamo mai smettere di pensare cosa faremo domani, come potremo migliorarci, preparandoci, addestrandoci sempre. Red/cb (Fonte: Cnsas Abruzzo)

Cnsas, gli interventi del 4 e 5 luglio 2020

[Redazione]

Lunedì 6 Luglio 2020, 12:41 Morta una donna precipitata per una 50ina di metri dal Sella Bilapec (PN), non ce l'ha fatta neanche uno dei tre speleologi rimasti bloccati in una grotta a Pescara Fine settimana ricco di interventi per il Cnsas in tutta Italia. L'ultimo dei quali a Sappada, in provincia di Udine dove una donna è stata soccorsa ieri, domenica 5 luglio, dopo essere caduta per un paio di metri in un fiume. Il marito le ha portato i primi soccorsi e dopo pochi minuti sono arrivati l'ambulanza da Rigolato e cinque soccorritori della Stazione di Sappada del Soccorso Alpino e Speleologico che l'hanno imbavellata nell'alveo e riportata su con l'aiuto di corde in contrappeso fino al piazzale presente nei pressi. Qui è poi giunto l'elisoccorso che ha condotto la ferita a Tolmezzo. Nella stessa giornata anche la stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino e Speleologico Fvg ha effettuato un intervento di soccorso nella zona del Monte Pieltinis, sulle Alpi Carniche. Qui è stato un uomo a chiedere aiuto dopo esser caduto e aver riportato alcune contusioni. L'uomo si è però spostato per un tratto dal sentiero su cui si trovava ed ha raggiunto una malga vicina. I soccorritori lo hanno raggiunto per condurlo a valle. E sempre in Friuli Venezia Giulia, è avvenuto l'incidente più grave che ha causato la morte di una donna di 55 anni residente a Trieste. Nel pomeriggio di domenica l'escursionista è precipitata per cinquanta metri dal Sella Bilapec nel gruppo del Monte Canin, dove sono presenti alcuni resti di edifici bellici, da un pulpito di roccia. Allertata la stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e Speleologico e la Guardia di Finanza di Sella Nevea, il recupero è stato effettuato dall'elisoccorso regionale con l'equipe medica e il tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino e speleologico e portata a Sella Nevea. In Veneto nello stesso giorno è intervenuto un elicottero per un uomo colto da malore su un sentiero che porta sull'Ortigara, in provincia di Vicenza. L'elisoccorso ha sbarcato in hovering equipe medica e tecnico di elisoccorso a una cinquantina di metri di distanza dall'uomo di 49 anni, di Rosà (VI), a quota 1.900 metri. Prestate le prime cure, l'escursionista è stato imbarcato e trasportato all'ospedale Santa Chiara di Trento. Particolarmente numerosi gli interventi nella serata di sabato 4 luglio a Cortina d'Ampezzo (BL). Qui attorno alle 20 la Centrale del 118 è stata allertata per 4 escursionisti piemontesi, due uomini e due donne, che, completata la Ferrata Dibona, avevano preso per il rientro un canale non corretto e si erano trovati in difficoltà. Seguendo le indicazioni telefoniche, i quattro sono poi riusciti a scendere autonomamente. Contemporaneamente l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è stato inviato a Forcella Casale. Salendo dalla Val Travenanzes lungo il sentiero numero 17 in direzione del Bivacco della Pace per pernottarvi, una coppia era uscita dal sentiero quasi arrivata ed era rimasta bloccata a 2.800 metri di quota. Individuati dell'equipaggio, i due sono stati recuperati con un verricello e trasportati al Passo Falzarego. Verso le 22.30 il Soccorso alpino di Cortina assieme al Sagfsi è mobilitato per cercare di risalire alla posizione di due escursionisti polacchi, che erano riusciti a contattare la Centrale operativa del 118 sia di Pieve di Cadore che di Bolzano, dicendo che non sapevano dove si trovavano dopo essere partiti da Rio Gere, dove dovevano tornare. Grazie ai doppi riferimenti ricevuti, i soccorritori hanno confrontato le coordinate ed hanno appurato che la coppia si trovava in realtà a Pra del Vecia, verso Cima Banche. Una squadra è quindi partita, li ha raggiunti sul greto di un torrente e riaccompagnati alla macchina. L'intervento si è concluso verso l'una. Alle 4 e 30 del mattino del 5 luglio, infine, il Cnsas di Verona è intervenuto per un ragazzo scivolato sulla Rocca del Garda. La Centrale del 118 ha allertato il Soccorso alpino a seguito della segnalazione di un gruppo di ragazzi, il cui amico, un ventenne di Bergamo, era precipitato dalla Rocca del Garda, sul versante che guarda Bardo

lino. Il giovane era sparito alla loro vista, ma rispondeva che stava bene e non si era fatto niente. Un soccorritore di Affi si è portato sul posto, dove si trovavano già i Vigili del fuoco, mentre una squadra si portava sul posto, e dopo aver attrezzato una sosta per il recupero per contrappeso ha calato un vigile che ha imbragato il ragazzo. Assieme al resto dei soccorritori il giovane, che era caduto per una decina di metri senza fortunatamente riportate conseguenze, è stato

riportato su. Operazioni in vetta anche per gli uomini del Saer, il Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna. Il primo, sabato 4 luglio, in provincia di Modena, sul sentiero che da Sestola porta a Roncoscaglia, dove due anziani di 77 e 61 anni residenti a Bologna hanno perso l'orientamento. Uno dei due nel cercare il sentiero è scivolato per una decina di metri in un tratto molto ripido. L'amico, vista la situazione e il sopraggiungere dell'imbrunire decide di chiamare il 112 per chiedere aiuto, sono le 19.50. Subito i militari allertano il Soccorso Alpino, stazione Monte Cimone che ha inviato sul posto la squadra di Sestola e l'ambulanza di Sestola. Durante il percorso di avvicinamento verso la zona indicata dai Carabinieri, il Caposquadra riesce a contattarli telefonicamente i due uomini e ottenere qualche informazione in più che gli consente, grazie anche alla perfetta conoscenza del territorio, di individuare un'area abbastanza circoscritta. Giunti in zona gli operatori iniziano subito la ricerca, che dopo circa 30 minuti va a buon fine. I due escursionisti vengono rintracciati. L'uomo scivolato non aveva riportato traumi, ma era rimasto in questo tratto di terreno scosceso. I tecnici del Cnsas per facilitargli la risalita hanno attrezzato una corda fissa. Riportati entrambi sulla strada carrozzabile sono stati poi affidati al personale dell'ambulanza. L'uomo scivolato ha rifiutato il ricovero. Incidente anche a Monghidoro (BO), dove una donna andata a funghi con un amico è scivolata procurandosi un trauma alla gamba. Alle 16 l'amico ha chiamato il 118 e sul posto è giunta un'ambulanza di Loiano ed il Soccorso Alpino e Speleologico stazione Rocca di Badolo che invia sul posto la squadra di Monghidoro e i Vigili del Fuoco del locale distaccamento di Monghidoro. Alla paziente, una volta raggiunta, le è stato immobilizzato l'arto infortunato, posizionata poi sulla barella toboga e trasportata fino alla strada carrozzabile, dove ad attenderla era l'ambulanza che ha poi provveduto a trasportarla all'ospedale per accertamenti. Sempre per una distorsione è stata soccorsa una donna dal nucleo della stazione di Monte Cusna che era scivolata sull'Appennino Reggiano. Alla donna è stato immobilizzato l'arto e poi è stata trasportata a valle in barella dal Cnsas. In Veneto il soccorso alpino di Recoaro ha recuperato lo stesso giorno un escursionista incrociato (bloccato) tra le rocce nella zona del Forcellino. Poiché il cellulare non prendeva, l'uomo ha iniziato a chiedere aiuto, richiamando l'attenzione con un fischiello, finché dei passanti non lo hanno sentito ed hanno avvisato il gestore che ha fatto scattare l'allarme. Dieci soccorritori, più treno supporto al Rifugio, lo hanno individuato e raggiunto risalendo un ghiaione. Dopo averlo imbragato e assicurato, lo hanno quindi calato e riportato sul sentiero per rientrare con lui. In Abruzzo gli uomini del Cnsas sono intervenuti per soccorrere tre speleologi rimasti bloccati in grotta nel territorio di Roccamorice (PE). La cavità, in fase esplorativa, presentava parti strette ed allagate. I tre sono rimasti bloccati oltre un sifone (passaggio allagato) che si è riempito a circa 70 metri dall'ingresso. Sono quindi state attivate le commissioni Cnsas Speleosubacquea e disostruzione per facilitare il passaggio delle zone allagate. Al lavoro la XV Zona Speleo del Cnsas coadiuvata dalla controparte Alpina. Purtroppo nella giornata di domenica è giunta la notizia della morte di uno dei tre speleologi dispersi, un 42enne di Chieti, gli altri due compagni di disavventura invece sono salvi. Red/Cb (Fonte: Cnsas Veneto, Cnsas Fvg, Cnsas Abruzzo, Saer)

Coronavirus, 10 regioni a zero contagi da ieri

Dieci regioni italiane non hanno registrato nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore. Si tratta di Basilicata, Molise, Calabria, Valle d'Aosta, Umbria, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Marche. Lombardia sempre in testa per numero di nuovi contagi con 111 casi rispetto a ieri, seguita da Emilia-Romagna 38 e Campania 27.

[Redazione]

Immagine di repertorio (Fotogramma)Pubblicato il: 06/07/2020 17:52Dieci regioni italiane non hanno registrato nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore. Si tratta di Basilicata, Molise, Calabria, Valle d'Aosta, Umbria, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Marche. Lombardia sempre in testa per numero di nuovi contagi con 111 casi rispetto a ieri, seguita da Emilia-Romagna 38 e Campania 27. I dati sono stati diffusi dal ministero della Salute e sono consultabili sul sito della Protezione Civile.

Lucca, trovato morto ragazzo disperso in mare

[Redazione]

Immagine di repertorio (Fotogramma)Pubblicato il: 06/07/2020 19:08E' stato ritrovato oggi pomeriggio il corpo senza vita del giovane 18enne di origine ghanese, residente a Parma, disperso in mare da mezzogiorno circa di ieri nei pressi del pontile di Forte dei Marmi (Lucca).Il ragazzo, giunto nella cittadina versiliese insieme a un gruppo di amici, anch'essi di origine ghanese e come lui residenti nel parmense, dopo essersi tuffato dal pontile di Forte dei Marmi non è più riemerso. A quel punto gli amici hanno dato allarme e dopo un primo immediato intervento dei bagnini degli stabilimenti balneari lì vicini, sono intervenuti sul posto i soccorritori con mezzi navali, elicotteri e personale subacqueo che per ore hanno continuato a cercare il ragazzo fino a sera. Di nuovo stamani, alle prime luci dell'alba sono riprese le ricerche da parte di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Protezione civile, con ampio dispiegamento di mezzi navali ed aerei e con i subacquei. Il corpo, rinvenuto nelle vicinanze del punto in cui il giovane si era tuffato, è stato trasportato nel porto di Viareggio a bordo di una motovedetta per essere poi trasferito presso l'obitorio dell'ospedale di Lucca, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che molto probabilmente disporrà l'autopsia.

Coronavirus, positivi in aumento per il secondo giorno consecutivo

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 06/07/2020 19:23Per il secondo giorno consecutivo sale il dato delle persone attualmente positive al coronavirus in Italia. Domenica erano state 21 in più, oggi 67 per un totale di 14.709 soggetti affetti da Covid-19 di cui si ha certezza. Una piccola inversione rispetto alla tendenza che vedeva da diverso tempo scendere costantemente il numero dei malati: su questo valore potrebbero avere un peso i recenti focolai scoperti nelle varie regioni. Nelle ultime 24 ore, si sono registrati 208 nuovi casi (241.819 totali) mentre i guariti sono stati 133 (192.241 complessivi).Secondo i dati diffusi dal ministero della Salute, consultabili sul sito della Protezione Civile, rispetto a ieri resta sostanzialmente stabile il bilancio delle persone ricoverate in terapia intensiva (due casi in meno, 72 in totale) e degli attualmente ricoverati con sintomi (946, uno in più rispetto a ieri) mentre sono otto i morti con coronavirus nelle ultime 24 ore.In dieci regioni, inoltre, non si sono verificati nuovi casi di Covid-19 rispetto a ieri. Si tratta di Basilicata, Molise, Calabria, Valle d'Aosta, Umbria, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Marche. Lombardia sempre in testa per numero di nuovi contagi con 111 casi rispetto a ieri, seguita da Emilia-Romagna 38 e Campania 27.

Coronavirus: Fvg, 3.326 positivi (+0), 345 decessi (+0) - Friuli V. G.

Oggi in Friuli Venezia Giulia non sono stati rilevati nuovi casi di Covid-19. Quindi, analizzando i dati complessivi, dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al virus rimangono 3. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 06 LUG - Oggi in Friuli Venezia Giulia non sono stati rilevati nuovi casi di Covid-19. Quindi, analizzando i dati complessivi, dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al virus rimangono 3.326, mentre quelle attualmente positive (equivalenti alla somma degli ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 113, 1 più di ieri (un guarito che è diventato positivo). Nessun paziente è in cura in terapia intensiva, mentre i ricoverati in altri reparti sono 9. Non sono stati registrati nuovi decessi (345 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati riscontrati 1.400 casi positivi a Trieste, 1001 a Udine, 707 a Pordenone e 218 a Gorizia. I totalmente guariti ammontano a 2.868, i clinicamente guariti sono 42 e le persone in isolamento domiciliare 62. I deceduti sono 196 a Trieste, 75 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia. (ANSA).

Da ieri in Italia lieve aumento dei nuovi casi e dei morti

[Redazione]

Roma, 6 lug. (askanews) Con 208 nuovi casi di positività al coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, salgono a 241.819 i contagiati dall'inizio dell'emergenza. Sono i dati diffusi dal Ministero della Salute e dalla Protezione civile nel consueto bollettino quotidiano. Da ieri si contano 8 nuovi decessi che portano a 34.869 il numero totale delle vittime nel nostro Paese. Ieri i nuovi casi registrati erano stati 192, le vittime 7.mpd/sam

Coronavirus, al "Salotto di StudioMedia" si parla di seconda ondata

[Redazione]

Roma, 6 lug. (askanews) In autunno ci sarà o no la ripresa del virus? E la domanda a cui cercherà di dare una risposta in diretta live sul web il Salotto di StudioMedia, con i virologi Maria Rita Gismondo e Fabrizio Ernesto Pregliasco. Mercoledì 8 luglio alle ore 19:00, infatti, la nona puntata del salotto virtuale dell'agenzia di comunicazione StudioMediaCommunication, condotta da Patrizia Barsotti e Andrea Iannuzzi, affronterà il tema di una possibile seconda ondata di contagi. Dopo la fine del lockdown sul Covid-19 si è prospettato di tutto: dal ritorno in massa nelle terapie intensive, di una ripresa su giugno dei contagi, del disastro che sarebbe successo in seguito agli assembramenti sui Navigli a Milano, sulla movida in Liguria e in Lombardia, sulle folle di tifosi nel meridione in occasione delle partite di calcio. Senza contare poi il sovraffollamento delle spiagge. Eppure, i dati forniti dalla Protezione Civile sull'andamento dei nuovi casi di Coronavirus dimostrano tutto l'opposto. Perfino il Presidente della Regione Veneto Zaia, dopo aver annunciato regole rigidissime che sarebbero state imposte ai veneti per l'innalzamento dei contagi, ha dovuto fare marcia indietro perché il pericolo non è. Ecco perché il vero dilemma del momento: In autunno ci sarà o no la ripresa del virus?, è il tema che Il Salotto di StudioMedia affronterà assieme a grandi nomi della medicina e del giornalismo italiano. Non a caso a sottoporci alle domande saranno virologi di fama internazionale come Fabrizio Ernesto Pregliasco, attuale Direttore Sanitario dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano, membro del Comitato Tecnico Scientifico della Lombardia, e Maria Rita Gismondo, Direttore Responsabile di Microbiologia Clinica, Diagnostica e Bioemergenze dell'Ospedale Sacco di Milano, da poco in libreria con *Ombre allo Specchio Bioterrorismo, Infodemia, e il Futuro dopo la Crisi*, con la prefazione del vice Ministro della Sanità, Pierpaolo Sileri. Nomi che contano, essendo stati i protagonisti per tutto il periodo della pandemia, di un'informazione anche televisiva che ha cambiato radicalmente il suo sistema di comunicazione, adeguandolo all'emergenza Covid-19, che ha sconvolto l'Italia e il mondo intero. Un'emergenza che in parte non è ancora finita. I due opinionisti politici e anche massmediologi sono Guglielmo Nappi, neo Direttore Responsabile de *Il Messaggero.it*, e Pietro De Leo, penna di punta della pagina politica del quotidiano *Il Tempo*. La diretta live si potrà seguire su: Canale Youtube di StudioMediaCommunication: <https://www.youtube.com/channel/UCBw5FXQfkajbLc4BT9YJ3Qg> Pagina Facebook di StudioMediaCommunication: <https://www.facebook.com/studiomediacomunication> Pagina Facebook di Patrizia Barsotti: <https://www.facebook.com/patrizia.barsotti/>

Terremoti, Pirozzi: con bocciatura Governo sfiducia Legnini

[Redazione]

Roma, 5 lug. (askanews) La maggioranza di governo continua a bocciare sistematicamente le istanze provenienti dai territori colpiti dal sisma del 2016, e il commissario Legnini si trova costretto a fare il pompiere per cercare di spegnere un incendio sempre più incontrollabile. Tutte le sue aperture sono state disattese dal governo che lo ha nominato, sfiduciandolo di fatto. Così in una nota Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio Regionale del Lazio e responsabile nazionale emergenze e prevenzione grandi rischi di FratellItalia. A questo punto appare evidente continua che non è una questione di persone messe a gestire la ricostruzione, ma di volontà politica. Per il governo giallorosso la ricostruzione serve solo ad avere un'ulteriore struttura commissariale in cui piazzare amici. Con il presidente -a tempo perso- della Regione Lazio che tace, per timore che gli equilibri precari della maggioranza parlamentare saltino definitivamente. Un silenzio che lo rende complice. In qualsiasi altra parte del mondo una figura con un ruolo di responsabilità come quello di Legnini, di fatto sfiduciato da governo a cui risponde, si dimetterebbe. Ma siamo in Italia.

Coronavirus, il giro di vite di Zaia: "Multe da mille euro per chi viola la quarantena" -

Cronaca

Paga anche il datore di lavoro. E per chi rifiuta il ricovero (come l'imprenditore vicentino ammalatosi in Serbia) scatta la denuncia penale

[Quotidianonet]

Paga anche il datore di lavoro. E per chi rifiuta il ricovero (come l'imprenditore vicentino ammalatosi in Serbia) scatta la denuncia penale. Venezia, 6 luglio 2020 - L'aveva promesso e l'ha subito messo in atto. Il 'giro di vite' sull'epidemia da Coronavirus del governatore del Veneto Luca Zaia prende la forma di un'ordinanza restrittiva nella gestione della cura e degli isolamenti obbligatori nei confronti di soggetti positivi al Covid 19 o venuti a contatto con persone infette. Nessuno, nei giorni bui dell'emergenza, aveva ipotizzato che medici e amministratori si sarebbero trovati davanti persone che rifiutano deliberatamente le cure, mentendo sulla loro salute e infischiandosene delle norme di sicurezza. Poi c'è stato il caso dell'imprenditore vicentino rientrato dalla Serbia dove ha contratto il Covid 19, e il governatore veneto è corso ai ripari. L'ordinanza prevede l'obbligo di isolamento fiduciario per 14 giorni nei casi di contatto a rischio con soggetti positivi arrivati in Veneto da Paesi a rischio e di compresenza di febbre al di sopra dei 37,5 gradi e difficoltà respiratoria. Nel caso di viaggi di lavoro sono previsti due tamponi, a distanza di sette giorni uno dall'altro, per il lavoratore rientrato in Italia con l'obbligo da parte del datore di lavoro della segnalazione del rientro. L'ordinanza prevede che chi esce dall'isolamento fiduciario - anche se risulta negativo al tampone - paghi una multa di 1.000 euro. Se la violazione riguarda il posto di lavoro, il datore di lavoro dovrà pagare 1.000 euro per ciascun dipendente dell'azienda. Inoltre, sempre secondo la nuova ordinanza di Zaia, l'azienda Ulss ha l'obbligo di denunciare - e di comunicare al sindaco, al Prefetto e alla polizia - tutti coloro che sono obbligati all'isolamento fiduciario, per eventuali controlli e misure cautelari. Nel caso di rifiuto di ricovero - come accaduto per l'imprenditore vicentino rientrato dalla Serbia dove ha contratto il Covid 19 - è previsto l'obbligo di denuncia d'ufficio con sanzioni, anche solo per una uscita dal luogo dell'isolamento, di mille euro e il profilo penale. "Se un positivo va in giro c'è il carcere e l'arresto, si sappia" ha spiegato il governatore Luca Zaia. E nel giorno in cui una nuova indagine del Sole 24 Ore lo incorona il governatore più amato d'Italia, Zaia si rivolge al governo. "A livello nazionale mi aspetto che si vada a inasprire il tema (della violazione, ndr) dell'isolamento fiduciario portandolo al penale, non solo a una ammenda da mille euro, e mi aspetto che sul ricovero coatto si provveda a trovare una modalità che si potrà identificare con un decreto in modo che sanitari possano provvedere" ha spiegato in conferenza stampa. L'attenzione non va abbassata anche se i contagi calano. Anzi, un nuovo rischio preoccupa in Veneto. "Dal primo di luglio ad oggi in Veneto abbiamo avuto 28 contagi che sono una inezia dal punto di vista epidemiologico, probabilmente ci sono patologie che stanno aggredendo di più la nostra comunità, ma 15 di questi sono di virus importati che coinvolgono stranieri - ha spiegato nel corso del consueto punto stampa alla sede della Protezione civile di Marghera (Venezia) - Sono i virus transfrontalieri il vero tema emergenziale oggi, e che non venga fuori il razzismo o altre menate. Abbiamo capito che il vero pericolo è il portarsi a casa il virus perché i contagi di veneti in Veneto sono microfocolai". Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Previsioni meteo, imminente blitz temporalesco: ecco dove. Attenzione al vento molto forte - Meteo

[Quotidianonet]

Rimonta dell'anticiclone, ma prima parentesi di pioggia e grandine (con l'attivazione di venti di Bora anche superiori a 80km/h). Nel mirino in particolare le regioni del Nord-Est. Temperature giù anche di 10 gradi Roma, 6 luglio 2020 - Estate ancora movimentata sul fronte meteo. Le previsioni del tempo di ilMeteo.it annunciano infatti che i prossimi giorni saranno caratterizzati dalla graduale rimonta dell'anticiclone africano su gran parte del Paese. Ma, prima della conquista definitiva, una parentesi: l'alta pressione verrà subito attaccata da una veloce sfuriata temporalesca innescata dall'irruzione di venti di Bora. Oggi, lunedì 6 luglio, giornata caldissima con temperature fino a 36 in Toscana e 33-35 sul resto del Centro e al Nord (qui specie in Emilia, Lombardia orientale e basso Veneto). Questo caldo però finirà presto. Già nel corso della serata aria fresca direttamente dal Nord Europea comincerà ad addossarsi alle Alpi orientali generando i primi forti temporali. Dalla sera e notte i temporali si sposteranno con velocità e forza dalle Alpi del Triveneto verso le pianure e coste del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e dell'Emilia Romagna e accompagnati da violente raffiche di Bora che potranno toccare gli 80 km/h. Sul resto d'Italia il sole sarà prevalente a parte temporali forti attesi su Calabria, Basilicata meridionale e Cilento. Martedì 7 luglio sarà una giornata decisamente meno calda, la Bora ormai in esaurimento farà calare le temperature anche di 10 C. I valori massimi non supereranno i 23-25 al Nord e sui versanti adriatici. (L'articolo prosegue sotto alla cartina) Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Anche il bollettino prevede dal tardo pomeriggio di oggi precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Dalla notte di oggi si prevedono, inoltre, venti forti o di burrasca settentrionali sulla Liguria e orientali su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani allerta gialla sul Friuli Venezia Giulia e su alcuni settori della Lombardia e del Veneto. Allerta arancione per vento sulla costa dell'Emilia-Romagna. Nelle prime ore di domani, martedì 7 luglio, e nel corso della mattina sono previsti venti con valori di intensità fino a Beaufort 9 (74-88 km/h) e raffiche localmente anche superiori. Nelle aree di pianura vicine al settore costiero sono previsti venti fino a Beaufort 8 (62-73 km/h). Il mare, al largo, potrà essere agitato con altezza dell'onda attorno a 3 metri proveniente da est / nord-est e fino a 2,5 metri sottocosta con un rapido innalzamento dell'onda. Potranno verificarsi anche localizzate erosioni delle coste. I fenomeni si attenueranno nella seconda parte della giornata. Sono attese anche piogge, che potrebbero essere anche intense, più probabili sulle aree nord-orientali di bassa pianura prossime al corso del Po. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Coronavirus, Fase 3: "Servono più risorse per l'assistenza territoriale e la telemedicina"

[Redazione]

Dopo aver tracciato la mappa da seguire per continuare a prendersi cura dei pazienti nella fase 3 attraverso il Documento redatto dal Tavolo Tecnico istituito dal Ministro della Salute, Roberto Speranza, e formato da oncologi, ematologi, cardiologi e pazienti, oggi arriva un appello forte e chiaro alle Istituzioni: servono più risorse per realizzare quanto necessario ad assicurare una buona assistenza negli ospedali ma sempre di più sul territorio e con i mezzi offerti dalla telemedicina. L'appello è stato lanciato oggi attraverso un webinar che ha visto la partecipazione dei componenti del Tavolo tecnico e delle associazioni di pazienti. Un documento per programmare la difesa anti-Covid. Il Documento redatto da undici specialisti tra oncologi, ematologi e cardiologi, si pone obiettivo di disegnare modalità organizzative e percorsi che possano ridurre al minimo il rischio di infezioni nei pazienti e nel personale sanitario. Insomma, programmare la difesa contro tumori, malattie ematologiche e cardiache ed arrivare preparati ad un eventuale seconda ondata del Covid nel prossimo autunno. Pochi dubbi che la pandemia abbia investito in modo imprevisto il Sistema sanitario nazionale mettendolo nelle condizioni di dover dare priorità assoluta ai malati Covid ponendo così in una situazione di oggettiva difficoltà tutte le altre attività mediche, dice Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sanità, membro del Comitato tecnico scientifico della Protezione Civile e delegato del Ministro della Salute. Tutto questo si è tradotto anche in una sospensione dei controlli medici per questo è nata l'idea del Tavolo che vuole ridefinire le regole di una sorta di nuova genesi per la cura di questi malati. I costi della salute. Definiti gli obiettivi della gestione dei pazienti oncologici, ematologici e cardiologici, a preoccupare gli specialisti è innanzitutto il tema delle risorse considerate insufficienti. In Italia, i tumori costano ogni anno circa 20 miliardi di euro: le uscite per i farmaci antineoplastici, nel 2018, hanno raggiunto i 5 miliardi e 659 milioni e i costi diretti a carico dei pazienti e delle famiglie sono stimati pari a 5,3 miliardi di euro. Alla cura di tumori in stadio più avanzato corrispondono uscite sempre maggiori per le terapie. E la sospensione degli screening, la diminuzione delle visite oncologiche ambulatoriali e la cancellazione o il rinvio di numerosi interventi chirurgici, determinati dall'emergenza Covid negli ultimi mesi, rischiano di causare un aumento del numero di diagnosi di cancro in fase avanzata nei prossimi anni nel nostro Paese, con la necessità di più risorse. Più risorse per le malattie croniche. Anche se adesso la situazione è più tranquilla, il ricordo dell'emergenza sanitaria e dei tanti morti è ancora molto presente. È forte la preoccupazione dei pazienti che un eventuale seconda ondata del virus in autunno possa provocare gli stessi danni a cui abbiamo assistito nella fase 1, in assenza di provvedimenti migliorativi dell'assistenza sia territoriale che ospedaliera afferma Francesco Cognetti, presidente di Fondazione Insieme contro il Cancro e coordinatore del Tavolo Tecnico. Come affermato in molte occasioni dal Ministro Speranza, serve un significativo e immediato aumento delle risorse da destinare alla sanità. Le malattie croniche hanno un impatto enorme sulla spesa sanitaria. Basta pensare che, in Italia, quasi 11 milioni di persone vivono con patologie oncologiche, ematologiche e cardiovascolari. Il sistema nella fase acuta della pandemia ha prodotto grandi risultati grazie ad un buon sistema ospedaliero e al sacrificio degli operatori sanitari, che sono stati in grado di superare le lacune organizzative della medicina territoriale. L'appello del Tavolo tecnico. Il Fondo sanitario nazionale per il 2020, pre-Covid, era pari a 116,474 miliardi di euro. La spesa sanitaria pubblica in rapporto al Pil, in Italia, nel 2018, è stata pari al 6,5%. Grandi Paesi europei come Germania (9,5%), Francia (9,3%) e Regno Unito (7,5%), nel 2018, hanno registrato percentuali di spesa pubblica in sanità rispetto al Pil decisamente più alte delle nostre (Fonte Ocse). Proprio per questo, i pazienti oncologici, oncologi ed ematologi - membri del Tavolo Tecnico istituito dal Ministro della Salute - hanno presentato oggi un appello alle Istituzioni chiedendo finanziamenti aggiuntivi per il sistema salute, indispensabili anche per poter concretamente realizzare i programmi del Documento. Riorganizzare la medicina del territorio. La richiesta di più fondi viene ritenuta fondamentale anche per avviare una vera e propria riorganizzazione della medicina del territorio, perché gli ospedali

non possono farsi carico dell'intera gestione delle malattie croniche. Buona parte delle criticità, emerse durante l'emergenza Covid-19, si riferiscono a carenze relative alla sanità pubblica territoriale, che inevitabilmente hanno determinato un sovraffollamento degli ospedali spiega Giordano Beretta, presidente nazionale dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica e responsabile Oncologia Medica Humanitas Gavazzeni di Bergamo. Nel 2019, in Italia, sono stati stimati 371 mila nuovi casi di cancro. Per quel che attiene all'assistenza oncologica, riteniamo, come spiegato nel Documento, che una serie di attività quali i follow-up dei pazienti non più in trattamento, le attività di screening e di riabilitazione oncologica e tutte le problematiche attinenti alla gestione delle cronicità possono essere gestite in strutture sanitarie territoriali ad hoc di nuova istituzione, con una forte e strutturata collaborazione tra specialisti ospedalieri e medici di medicina generale. Favorire lo sviluppo della telemedicina. L'improvvisa emergenza determinata dalla pandemia ha causato uno stravolgimento dell'organizzazione delle strutture ospedaliere ed ha fatto sperimentare tutti i vantaggi e il potenziale della telemedicina: È stata svolta in modo del tutto artigianale, ma ha offerto un supporto importante e va senza dubbio strutturata ed incentivata, soprattutto per i pazienti in follow-up o per quelli sottoposti a terapie orali in trattamento presso il loro domicilio, spiega Paolo Corradini, presidente della Società Italiana di Ematologia e direttore Ematologia Istituto Nazionale Tumori di Milano. Queste modalità di monitoraggio, però, dovrebbero prevedere piattaforme omogenee tra i vari ospedali e meccanismi amministrativi che regolino questa attività, che durante la pandemia è stata impropriamente svolta via telefono o email. Spazio alla ricerca e alla medicina personalizzata. Il documento prende in esame anche i temi della ricerca: Serve forte impulso alla ricerca traslazionale e clinica, soprattutto nel settore della medicina personalizzata, privilegiando soltanto i progetti più validi e promettenti per aumentare la selettività dei trattamenti con il risultato della massima efficacia e minore tossicità, sottolinea Cognetti. Dovrà essere previsto un uso più esteso dei test genomici con capacità già dimostrata di markers prognostici e predittivi dei trattamenti oncologici, anche al fine di evitare, per esempio, la chemioterapia adiuvante in molte pazienti con cancro della mammella operato, così ponendo fine alle assurde discriminazioni attualmente in atto tra le Regioni a questo riguardo. Il ruolo delle associazioni di pazienti. Al webinar hanno partecipato anche vari rappresentanti delle associazioni di pazienti: Sabrina Nardi (AIL, Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma), Elisabetta Iannelli (Segretario Generale Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia FAVO) e Antonio Gaudio (Segretario Generale Cittadinanzattiva). Le associazioni di pazienti devono essere coinvolte in modo più attivo e preliminare perché siamo i primi a captare i bisogni dei malati e di chi se ne prende cura. Dal nostro ascolto possono emergere le esigenze concrete da soddisfare, commenta Elisabetta Iannelli. Inoltre, se si vuole migliorare l'assistenza territoriale, devono essere coinvolti i medici di famiglia e gli infermieri di comunità perché potranno davvero portare la medicina nelle case dei pazienti.

Ocean Viking, migranti da una nave all'altra per la quarantena

[Redazione]

Sarà un'altra lunga giornata a bordo della Ocean Viking che da questa mattina è all'ancora fuori da Porto Empedocle in attesa di istruzioni dalla Capitaneria di porto per far scendere le 180 persone salvate 12 giorni fa in tre diverse operazioni di soccorso nel Mediterraneo. Il trasbordo sulla nave Moby Zaza, noleggiata dalla Protezione civile per la quarantena dei migranti che arrivano in Italia, non avverrà prima del tardo pomeriggio, quando dovrebbe essere noto l'esito dei tamponi effettuati ieri a bordo dal personale della Asp e dell'Usmaf di Ragusa e dopo che saranno concluse le operazioni di sanificazione della Moby Zaza dalla quale oggi scendono 169 persone, riduci dal precedente sbarco della Sea Watch, che hanno concluso il periodo di isolamento e sono risultate negative al tampone. A bordo, isolate sul ponte zona rossa della nave quarantena, restano in 30, coloro che erano risultati positivi nei giorni scorsi e che non si sono ancora negativizzati. Da eventuali positività che dovessero essere riscontrate tra i migranti della Ocean Viking dipende la sorte dell'equipaggio che potrebbe essere invitato dalla sanità marittima a rimanere a sua volta per 14 giorni in quarantena sulla nave. Resta invece da risolvere la drammatica situazione del mercantile Talia che alcuni giorni fa ha soccorso in zona Sar maltese un gruppo di 52 migranti alla deriva su un gommone. Tra loro anche il diciassettenne eritreo, ieri poi portato a terra a Malta in evacuazione medica d'urgenza, la cui foto (portato a braccia da un marinaio della Talia) ha commosso il mondo. Il mercantile da tre giorni chiede alle autorità maltesi di poter trasbordare i migranti e proseguire nella sua rotta commerciale ma le autorità della Valletta si rifiutano di intervenire se prima non avranno assicurazioni dall'Europa sulla redistribuzione dei migranti. Sono tutti in buone condizioni i 54 sbarcati ieri a Crotona da un veliero. Tra loro una donna con il suo bambino di pochi mesi ed altri 13 minori. Sono stati intercettati mentre viaggiavano su un veliero da una motovedetta della Guardia di finanza, che li ha condotti fino al porto. Sul posto anche il personale del 118 e della Croce Rossa. I migranti sono stati portati nel centro di accoglienza di Isola Capo Rizzuto, dove sono stati collocati in quarantena in attesa di essere sottoposti ai tamponi anti Covid.

Tumori, ogni anno in Italia costano 20 miliardi Servono più risorse per affrontare la fase 3 dell'epidemia

[Redazione Salute]

shadow Stampa Email Servono più risorse da destinare alla cura del cancro nel nostro Paese, per affrontare la fase 3 dell'epidemia di Covid-19 e un eventuale seconda ondata del virus nel prossimo autunno. In Italia, i tumori costano ogni anno circa 20 miliardi di euro: le uscite per i farmaci antineoplastici, nel 2018, hanno raggiunto i 5 miliardi e 659 milioni e i costi diretti a carico dei pazienti e delle famiglie sono stimati pari a 5,3 miliardi di euro. Alla cura di tumori in stadio più avanzato corrispondono uscite sempre maggiori per le terapie. E la sospensione degli screening, la diminuzione delle visite oncologiche ambulatoriali e la cancellazione o il rinvio di numerosi interventi chirurgici, determinati dall'emergenza Covid negli ultimi mesi, rischiano di causare un aumento del numero di diagnosi di cancro in fase avanzata nei prossimi anni nel nostro Paese, con la necessità di più risorse. Fondi che dovrebbero essere destinati anche a una vera e propria riorganizzazione della medicina del territorio, perché gli ospedali non possono farsi carico dell'intera gestione delle malattie croniche. L'appello alle Istituzioni viene dai pazienti oncologici, dagli oncologi e dagli ematologi nel webinar, in programma oggi, per presentare il Documento che disegna modalità organizzative e percorsi volti a ridurre al minimo il rischio di infezione nei pazienti e nel personale sanitario. Il Documento è stato redatto dal Tavolo Tecnico istituito dal Ministro della Salute, Roberto Speranza, e formato da oncologi, ematologi e cardiologi, per gestire i pazienti colpiti da queste tre patologie durante la pandemia. 11 milioni di italiani vivono con patologie oncologiche, ematologiche e cardiovascolari. È forte la preoccupazione dei pazienti che un eventuale seconda ondata del virus in autunno possa provocare gli stessi danni a cui abbiamo assistito nella fase 1, in assenza di provvedimenti migliorativi dell'assistenza sia territoriale che ospedaliera dice Francesco Cognetti, presidente di Fondazione Insieme contro il Cancro e coordinatore del Tavolo Tecnico. Come affermato in molte occasioni dal Ministro Speranza, serve un significativo e immediato aumento delle risorse da destinare alla sanità. Le malattie croniche hanno un impatto enorme sulla spesa sanitaria. Basta pensare che, in Italia, quasi 11 milioni di persone vivono con patologie oncologiche, ematologiche e cardiovascolari. Il sistema nella fase acuta della pandemia ha prodotto grandi risultati grazie ad un buon sistema ospedaliero e al sacrificio degli operatori sanitari, che sono stati in grado di superare le lacune organizzative della medicina territoriale. Il Fondo sanitario nazionale per il 2020, pre-Covid, era pari a 116,474 miliardi di euro. La spesa sanitaria pubblica in rapporto al PIL, in Italia, nel 2018, è stata pari al 6,5%. Grandi Paesi europei come Germania (9,5%), Francia (9,3%) e Regno Unito (7,5%), nel 2018, hanno registrato percentuali di spesa pubblica in sanità rispetto al PIL decisamente più alte delle nostre (Fonte OCSE). Servono apposite strutture sanitarie territoriali. Buona parte delle criticità, emerse durante l'emergenza Covid-19, si riferiscono a carenze relative alla sanità pubblica territoriale, che inevitabilmente hanno determinato un sovraffollamento degli ospedali spiega Giordano Beretta, presidente nazionale Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) e responsabile dell'Oncologia Medica all'Humanitas Gavazzeni di Bergamo. Nel 2019, in Italia, sono stati stimati 371 mila nuovi casi di cancro. Per quel che attiene all'assistenza oncologica, riteniamo, come spiegato nel Documento, che una serie di attività quali i follow-up dei pazienti non più in trattamento, le attività di screening e di riabilitazione oncologica e tutte le problematiche attinenti alla gestione delle cronicità possono essere gestite in strutture sanitarie territoriali ad hoc di nuova istituzione, con una forte e strutturata collaborazione tra specialisti ospedalieri e medici di medicina generale. Abbiamo colto, da parte dei pazienti, soddisfazione nei confronti delle proposte contenute nel Documento del Tavolo Tecnico, anche per la possibilità che molte prestazioni, oggi svolte negli ospedali, possano essere trasferite al territorio continua Cognetti. Queste strutture territoriali e il relativo personale sanitario potranno anche integrare nuovi modelli organizzativi e svolgere un ruolo nei pazienti sottoposti a

cure palliative (assistenza domiciliare e strutture residenziali), in collaborazione con le organizzazioni no profit addette a questi servizi. Telemedicina importante improvvisa emergenza determinata dall'epidemia ha causato uno stravolgimento dell'organizzazione delle strutture ospedaliere, che ha coinvolto servizi e personale sanitario per fornire assistenza a un numero enorme di pazienti colpiti dall'infezione spiega Paolo Corradini, Presidente SIE (Società Italiana di Ematologia) e direttore dell'Ematologia all'Istituto Nazionale Tumori di Milano -. La telemedicina è stata svolta in modo del tutto "artigianale", ma ha offerto un supporto importante e va senza dubbio strutturata ed incentivata, soprattutto per i pazienti in follow-up o per quelli sottoposti a terapie orali in trattamento presso il loro domicilio. Queste modalità di monitoraggio, però, dovrebbero prevedere piattaforme omogenee tra i vari ospedali e meccanismi amministrativi che regolino questa attività, che durante la pandemia è stata impropriamente svolta via telefono o email. Inoltre conclude Cognetti serve forte impulso alla ricerca traslazionale e clinica, soprattutto nel settore della medicina personalizzata, privilegiando soltanto i progetti più validi e promettenti al fine di aumentare la selettività dei trattamenti con il risultato della massima efficacia e minore tossicità. Dovrà essere previsto un uso più esteso dei test genomici con capacità già dimostrata di markers prognostici e predittivi dei trattamenti oncologici, anche al fine di evitare, per esempio, la chemioterapia adiuvante in molte pazienti con cancro della mammella operato, così ponendo fine alle assurde discriminazioni attualmente in atto tra le Regioni a questo riguardo. Nel webinar sono intervenuti anche Franco Locatelli (Presidente del Consiglio Superiore di Sanità, membro del Comitato tecnico scientifico della Protezione Civile e delegato del Ministro della Salute), Sergio Amadori (Presidente ALL, Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma), Elisabetta Iannelli (Segretario Generale Federazione Italiana Associazioni di Volontariato in Oncologia FAVO) e Antonio Gaudio (Segretario Generale Cittadinanzattiva).

Focolai e nuovi contagi di coronavirus, il governo: tamponi per chi arriva in aereo e Tso per i malati

Per arginare i focolai e nuovi contagi, il ministro della Salute Roberto Speranza chiede agli esperti di studiare norme per imporre il ricovero...

[Firenze Sarzanini]

shadow Stampa Email Tamponi in aeroporto per chi arriva dagli Stati extra Schengen, potenziamento dei controlli presso le abitazioni di chi deve stare in quarantena, obbligo di ricovero per chi è malato ma rifiuta le cure: il governo mette a punto nuove misure per contenere il contagio da coronavirus. Dopo esplosione di numerosi focolai in tutta Italia, il ministro della Salute Roberto Speranza chiede agli esperti giuridici di studiare la possibilità di imporre il Tso - trattamento sanitario obbligatorio - a chi ha i sintomi del Covid-19 ma continua a stare in giro. Prevedendo anche il trasferimento negli alberghi sanitari per chi non può garantirsi l'isolamento di 14 giorni. È un piano che si muove su un doppio binario: le ordinanze regionali e le disposizioni dell'esecutivo. Il Dpcm firmato 11 giugno scorso dal premier Giuseppe Conte delega ai governatori la decisione su allentamenti e chiusure in base all'andamento della curva epidemiologica, compresa la proposta di zone rosse. E su questo schema ci si muove per impedire al virus di circolare pericolosamente. Tamponi a chi arriva. I nuovi dati sui contagi ci dicono che la riapertura delle frontiere da molti Paesi ancora ad alto rischio richiede nuove e tempestive misure di prevenzione e controllo degli arrivi. Urgono decisioni per prevedere tamponi in aeroporto per le persone che nei giorni precedenti all'arrivo hanno soggiornato in questi Paesi: il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, parla di Fiumicino ma fa ben comprendere che la scelta dovrebbe riguardare tutti gli scali italiani. E dunque si valuta la possibilità di estendere il test a chi giunge dagli Stati a rischio. Secondo il viceministro della Salute Pierpaolo Sileri è la strada giusta, monitorare le persone è fondamentale. I dati ci dicono che abbiamo vinto numerose battaglie, ma per vincere la guerra dobbiamo interrompere tutte le catene di trasmissione. Vuol dire rispettare la quarantena. Gli attuali positivi contagiano un numero molto minore di persone rispetto alle scorse settimane e dunque non possiamo sbagliare. '); } Alberghi sanitari Per chi ha un luogo sicuro dove andare basta il controllo effettuato dalle Asl. Chi invece dimora in luoghi affollati - come spesso accade per le comunità di stranieri - è necessario prevedere il trasferimento negli alberghi sanitari, strutture create proprio per garantire che i positivi non entrino in contatto con altri. Nell'ordinanza firmata due giorni fa il governatore della Toscana Enrico Rossi ha previsto lo spostamento coatto, altri paiono intenzionati a seguire lo stesso metodo. Comunque a imporre lo stato isolamento e per questo si è già deciso di sollecitare le Asl, le forze dell'ordine e la polizia municipale a intensificare le verifiche. Per approfondire Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia Tutti i bollettini della Protezione Civile Controlli sui moduli Una procedura che parte dal momento di ingresso in Italia. Prima di imbarcarsi sui voli che provengono dai Paesi per i quali è ancora obbligo di quarantena, i passeggeri devono compilare un modulo di autocertificazione indicando indirizzo di residenza. Una volta giunti nell'aeroporto italiano devono confermare i dati e quel modulo viene poi trasmesso alle Asl competenti. È proprio qui che talvolta si inceppa il meccanismo di verifica, perché non tutti vengono controllati e qualcuno non rispetta le due settimane di isolamento. Ecco perché dal ministero della Salute è stata rinnovata la richiesta alle Asl di potenziare la vigilanza, impiegando la polizia locale per accertare che le persone rimangano in casa. Il caso dell'imprenditore vicentino che si è ammalato ma ha rifiutato il ricovero ha fatto ben comprendere quanto alto si

a il rischio che provocano simili comportamenti. Per questo - seguendo quanto proposto dal governatore del Veneto Luca Zaia - Speranza ha chiesto agli esperti del suo dicastero di valutare la fattibilità del Tso. In realtà il reato di epidemia colposa prevede la possibilità di imporre misure cautelari - compreso il ricovero coatto - e per questo si sta

valutando anche eventuale ricorso al giudice per costringere chi non vuole sottoporsi alle cure. Le leggi ci sono - conferma il ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia - vanno solo applicate. In ogni caso quando è un focolaio, le Regioni in totale autonomia possono intervenire per attuare tutte le restrizioni possibili.

27_05 IL VIROLOGO GALLO: TEMO CHE L'IMMUNITÀ DA VACCINO NON DURI. MATTARELLA IL 2 GIUGNO A CODOGNO

[Redazione]

Tutti gli aggiornamenti sulla diffusione di Covid-19 di mercoledì 27 maggio In Italia, dall'inizio della pandemia, sono almeno 231.139 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2: di queste, 33.072 sono decedute (qui l'ultimo bollettino della Protezione Civile). Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Johns Hopkins University, in tutto il mondo i casi sono più di 5,6 milioni, con oltre 350 mila morti (qui la mappa che mostra l'andamento dei contagi a livello globale). Le notizie dalle edizioni locali: Emilia Romagna | Veneto | Lazio | Toscana | Piemonte | Puglia | Sicilia | Campania | Lombardia Il Corriere ha creato una newsletter sul virus - e la fase 2. È gratis: ci si iscrive qui Per approfondire Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia I grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in Italia I dati della Lombardia Comune per Comune Come si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione Civile Ore 18.26 - Salgono contagi nel Milanese, 68; 41 in città Sono in aumento i contagi da coronavirus registrati oggi nel milanese. In provincia ci sono 68 nuovi positivi (totale a 22.832), di cui 41 a Milano (9.679). Questo il quadro tracciato dai dati giornalieri sull'epidemia, fornito dalla Regione Lombardia. Ieri nella Città metropolitana erano emersi 38 casi, nel capoluogo 14. Ore 18.23 - Johnson: Test and tracing in Gran Bretagna da domani Entrerà in vigore a partire da domani il sistema nazionale di test and tracing per sorvegliare i contagi da coronavirus nel Regno Unito in vista delle prime tappe della Fase 2 e delle riaperture graduali previste da giugno. Lo ha annunciato Johnson durante un'audizione video con il Liaison Committee, che riunisce i 37 presidenti di commissioni della Camera dei Comuni. Johnson ha definito il meccanismo uno strumento molto importante, difendendo il lavoro fatto per testarlo e per addestrare 25.000 tracciatori, ma ammettendo ci vorranno alcuni giorni affinché sia regime come al livello dei migliori standard mondiali. Ore 18.04 - 2 giugno: Mattarella sarà a Codogno in visita privata Il presidente Sergio Mattarella il 2 giugno visiterà in forma privata Codogno dove incontrerà le autorità locali in municipio. Il giorno prima, 1 giugno, parteciperà ad un concerto al Quirinale in ricordo delle vittime del coronavirus, probabilmente dai giardini del Quirinale. Prima di recarsi a Codogno - si è appreso al Quirinale - la mattina del 2 giugno il Presidente della Repubblica prenderà parte alla cerimonia di deposizione di una corona all'Altare della Patria. Ore 18 - Il Bollettino della Protezione civile In Italia, dall'inizio dell'epidemia di Coronavirus, almeno 231.139 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2. Di queste, 33.072 sono decedute e 147.101 sono state dimesse. Attualmente i soggetti positivi dei quali si ha certezza sono 50.966. I dati sono stati forniti dalla Protezione civile. Ore 17.46 - Johnson dice no a un'inchiesta su Cummings Johnson non intende chiedere un'inchiesta interna all'apparato di governo sul suo consigliere Dominic Cummings, accusato di aver violato il lockdown tra marzo e aprile. Francamente non credo che un'inchiesta sia appropriata ora, ha detto il premier Tory, negando che sia il caso in sé, ma la polemica a rischiare di distrarre il Regno Unito dalla priorità che conta: impegnarsi con tutte le forze per uscire dall'emergenza coronavirus. Abbiamo un piano, sta avendo successo nella riduzione dei contagi, ha insistito, per poter guardare avanti verso la Fase 2. Ore 17.43 - Il virologo Robert Gallo: temo immunità da vaccino non duri Credo che saremo esposti ad altri ceppi del virus e temo che l'immunità generata dal vaccino non sia duratura, perché ravvisiamo analogie tra i peplomeri (strutture proteiche che insieme ad altri meccanismi servono ai virus per attaccarsi alle cellule dell'organismo da infettare modificando il comportamento delle cellule stesse, ndr) del coronavirus e quelli dell'Hiv. Gli anticorpi nel caso dell'Hiv non sono duraturi. A dirlo, in merito a un possibile vaccino per il coronavirus, a Sky TG24 è Robert Gallo, virologo e immunologo Usa, co-scopritore, dell'Hiv. Ore 17.26 - Solo metà degli americani vogliono fare il vaccino Gli scienziati di tutto il mondo stanno lavorando per trovare un vaccino al coronavirus, ma solo la metà degli americani vuole

utilizzarlo. Lo rivela un sondaggio di Associated Press e NORC Center for Public Affairs Research, secondo cui il 31% degli cittadini statunitensi non è sicuro che farà il vaccino quando ci sarà la possibilità, mentre il 20% si rifiuta. Soltanto il 49% ha intenzione di vaccinarsi. Tra coloro che rifiutano di farne uso, 7 su 10 si preoccupano per la sicurezza. Ore 17.16 - Studio, sembra temere sole e clima secco C'è una relazione tra coronavirus e condizioni climatiche? Secondo i risultati preliminari di uno studio condotto da un team composto da esperti e accademici delle Università Bicocca di Milano, Roma Tre e Chieti-Pescara, la risposta è sì: il virus sembra temere un clima molto asciutto e forte soleggiamento. In presenza di queste due condizioni il virus sembra diffondersi meno, spiega all' AdnKronos Massimiliano Fazzini, climatologo dell'Università di Camerino. Quando il clima è caratterizzato da un'umidità relativa bassa e c'è forte soleggiamento, il virus sembra diffondersi meno, anche se non di molto, ma bisogna tenere presente che abbiamo preso in esame il periodo che va fino al 30 aprile, quando le temperature hanno raggiunto un massimo di 25,5 gradi. Non è escluso, secondo lo studio, che possa ulteriormente scemare oltre i 27 gradi. Ore 17.11 - Altri 412 morti in Gran Bretagna, risale dato giornaliero S'impenna di nuovo a 412 morti - contro i 134 censiti ieri e con il recupero di alcuni dati non raccolti nei giorni scorsi - il bilancio ufficiale delle vittime da coronavirus nel Regno Unito secondo l'aggiornamento sulle ultime 24 ore censite, reso noto dal ministero della Sanità. I contagi complessivi diagnosticati dall'inizio della pandemia toccano - guarigioni incluse - 267.240, con una curva ormai stabilmente in flessione. Ore 16.52 - Gori: A celebrazione vorremmo i 243 sindaci della bergamasca Il desiderio del sindaco Giorgio Gori e dell'amministrazione comunale di Bergamo è avere alla commemorazione per le vittime del Covid - sono state 6mila solo quelle nella provincia - i 243 sindaci della bergamasca come pubblico. Idealmente, possono rappresentare tutti noi. L'evento, deciso per il 28 giugno, vedrà l'esecuzione della Messa da Requiem di Gaetano Donizzetti, davanti al Cimitero Monumentale: Verranno rispettate tutte le prescrizioni sulla distanza delle persone, anche degli orchestrali, ha ricordato Gori. Al rito collettivo di commemorazione è stato invitato anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ore 16.49 - In Lombardia accordo per bonus medici e infermieri I medici ospedalieri riceveranno un bonus fino a 1.730 euro, gli infermieri e gli operatori sanitari del comparto fino a 1.250 euro come riconoscimento concreto e tangibile dell'impegno di questi mesi nella lotta al Covid-19. Lo comunicano il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, e l'assessore al Welfare, Giulio Gallera, a seguito dell'accordo raggiunto con i rappresentanti sindacali del personale del Comparto e, nella tarda serata di ieri, con quelli della Dirigenza Medica. Ore 16.38 - Crisanti: Con plasma miglioramenti per due terzi pazienti Premesso che i risultati del nostro studio non sono di tipo statistico, si è visto è che in due terzi dei pazienti trattati con il plasma dei guariti c'è un miglioramento: in particolare, i pazienti che sono in stato critico si è visto che da 24 a 36 ore migliorano. A fare il punto da Padova sulla sperimentazione della plasmaterapia per i malati Covid è il virologo Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di Medicina molecolare dell'università di Padova. Ore 16.33 - Arcuri: Mascherina a scuole per esami di maturità Per garantire dal 17 giugno la sicurezza nelle scuole per gli esami di maturità manderemo mascherine per il personale docente, non docente e per gli studenti. Ad annunciarlo Domenico Arcuri, commissario straordinario sull'emergenza coronavirus, nel corso dell'audizione in Commissione Affari sociali della Camera. Ore 16.28 - Calcio: sospetta positività, stop allenamenti del Bologna C'è un caso di sospetta positività nello staff del Bologna Calcio. È lo stesso club a darne notizia, spiegando che è emerso nell'ultima serie di esami. In attesa di ulteriori approfondimenti, la squadra in via precauzionale riprenderà domani gli allenamenti in forma individuale e a orari differenziati senza uso di locali comuni. Nel caso in cui fosse confermata la positività, il gruppo-squadra sarà isolato in ritiro, precisa la società. Ore 16.10 - Ilaria Capua: il vaccino arriverà, ma andrà reso obbligatorio Sono convinta che il vaccino arriverà, ma c'è il rischio che lo useranno in pochi a meno che non sia reso obbligatorio con quello dell'influenza. Lo ha detto Ilaria Capua, direttore del One Health Center of Excellence, University of Florida (Usa), nel corso del webinar live Il cammino della scienza e gli impatti per l'umanità organizzato da The European House - Ambrosetti. Il vaccino arriverà - precisa Capua - magari fra due anni, ma se abbiamo trovato la cura per l'Hiv, un virus difficile, sono convinta che il potenziale c'è: vaccini contro altri coronavirus che funzionano e sono

immunogeni su modello animale, ce ne sono e gli animali si comportano nello stesso modo. Bisogna metterci i fondi.

Ore 16.05 - Bellanova: procedure per gli stagionali da zone rosse Garantire la sicurezza dei lavoratori stagionali che vengono dalle zone rosse di altri Paesi e al tempo stesso dei lavoratori e delle aziende italiane. È la preoccupazione della ministra delle Politiche agricole alimentari e forestali, Teresa Bellanova, sul tema dei corridoi verdi nel corso dell'Audizione in commissione parlamentare Shenghen sugli intendimenti del Governo per la regolarizzazione dei migranti come misura in risposta all'emergenza.

Ore 15.40 - Mur, 21 milioni per progetti innovativi di ricerca anti-virus Dal Ministero dell'Università e ricerca (Mur) via libera ad un investimento di 21 milioni di euro per lo sviluppo di idee innovative per contrastare la diffusione dell'infezione da Covid-19, prevenire o mitigarne gli effetti, gestire al meglio la ripresa e l'organizzazione delle attività dopo l'emergenza. Con l'Avviso del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (Fisr), il Ministero offre una corsia preferenziale ai progetti di ricerca italiani di particolare rilevanza strategica.

Ore 15.36 - Il Giappone stanziava buoni per i turisti stranieri Il governo del Giappone ha deciso di stanziare dei fondi destinati ai turisti che nei prossimi due mesi decideranno di viaggiare nel Paese. L'iniziativa, riporta l'agenzia di stampa giapponese Kyodo, prevede sussidi fino a 20 mila yen al giorno (circa 168 euro) che potranno essere spesi in negozi e ristoranti delle località turistiche. Il piano non comprende le spese di viaggio per chi arriva dall'estero.

Ore 15.23 - Morto un altro farmacista, il bilancio sale a 15 Un altro farmacista è morto a causa del virus. Si tratta di Paolo Ferraro ed è il quindicesimo farmacista deceduto. Lo rende noto il presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (Fofi), Andrea Mandelli. Si è spento oggi a 70 anni, dopo aver lottato per due mesi con l'infezione, che aveva contratto mentre era al lavoro nella sua farmacia di Villa Latina (Fr), ha spiegato Mandelli.

Ore 15 - Napoli, de Magistris: no agli spostamenti da Lombardia e Piemonte Se dovessi decidere adesso, a mio avviso, non ci sono le condizioni per consentire liberamente uno spostamento dalla Lombardia e dal Piemonte verso le altre regioni a meno che non si garantisca la previa acquisizione del tampone negativo che sarebbe la soluzione ottimale perché pure non consentire alle persone di viaggiare dopo tanto tempo è una limitazione forte.

e. Lo ha detto il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, a Mattina 9, in vista della scadenza del 3 giugno, data della possibile ripresa della mobilità fra regioni diverse.

Ore 14.48 - Svezia, 95 morti in 24 ore e oltre 35 mila casi totali Altre 95 persone sono morte a causa del coronavirus in Svezia portando il totale delle vittime a 4.220, secondo l'ultimo aggiornamento delle autorità sanitarie riportato dal Guardian. I casi nell'unico Paese al mondo che non ha mai imposto il lockdown hanno superato i 35 mila dopo che altre 648 persone sono state trovate positive.

Ore 14.21 - Onu: un giovane su 6 disoccupato, lockdown generation La pandemia ha causato un aumento della disoccupazione in tutto il mondo, ma ha colpito duramente i giovani lavoratori, costringendo più di una persona su sei di età inferiore ai 29 anni a smettere di lavorare. È l'allarme lanciato dall'Onu davanti a quella che è una vera e propria lockdown generation causata dall'emergenza. Parole usate dal capo dell'Organizzazione internazionale del lavoro, Guy Ryder. L'impatto sulle opportunità di lavoro dei giovani potrebbe durare un decennio o più a lungo.

Ore 13.52 - Ue, Von der Leyen: Unità o nessuno ce la farà da solo Siamo in un momento decisivo, una crisi senza precedenti, l'Europa è stata messa a dura prova dalla pandemia, la più impegnativa della sua storia una crisi che non può essere affrontata da nessun paese da solo. Lo ha detto la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, illustrando la proposta dell'esecutivo Ue al Parlamento europeo e annunciando il nuovo strumento, il Next Generation Eu, da 750 miliardi. Per il premier Giuseppe Conte si tratta di un ottimo segnale da Bruxelles che ha messo a disposizione una cifra adeguata. Ma la proposta scontenta l'Olanda che risponde attraverso fonti diplomatiche: Le posizioni sono lontane e questo è un dossier che richiede l'unanimità, quindi i negoziati richiederanno tempo. È difficile pensare che questa proposta potrà essere il risultato finale di quei negoziati.

Ore 13.45 - Controlli di polizia, ieri 357 persone sanzionate Le forze di polizia impegnate nelle verifiche del rispetto delle misure di contenimento del contagio nella giornata di ieri hanno controllato 113.461 persone e 34.590 esercizi commerciali. Secondo i dati resi noti dal Viminale, le persone sanzionate amministrativamente sono state 357, quelle denunciate per aver dichiarato il falso 4 e quelle denunciate per aver violato la quarantena 4. Gli esercenti sanzionati sono stati 24, i provvedimenti di chiusura 4.

Ore 13.39 - La

Commissione proporrà un bilancio Ue di 1.100 miliardi La Commissione europea proporrà un bilancio Ue per il periodo 2021-2027 di 1.100 miliardi di euro. Lo si apprende a Bruxelles. Ore 13.15 - Boeing si appresta ad annunciare 2500 esuberanti Il colosso aerospaziale Usa Boeing si appresta ad annunciare questa settimana 2.500 esuberanti volontari. Lo rivela il Wall Street Journal, secondo il quale si tratterebbe di una prima fase di drastici tagli legati alle ricadute del coronavirus sulla produzione di aerei. I dirigenti dell'azienda hanno dichiarato il mese scorso che Boeing ha pianificato di perdere circa il 10% della sua forza lavoro globale di 160.000 unità quest'anno. L'ondata iniziale di licenziamenti si concentrerà negli impianti per la produzione di aerei commerciali Boeing a Seattle e potrebbe essere annunciata domani. Ore 12 - Spagna, da oggi 10 giorni di lutto per le vittime Cominciano oggi in Spagna i dieci giorni di lutto per commemorare le 27 mila vittime del coronavirus. Si tratta del periodo di lutto più lungo in 40 anni di democrazia. Oltre 14 mila edifici pubblici e tutte le navi della Marina spagnola terranno la bandiera a mezz'asta fino al 5 giugno. Ore 11.36 - Ue propone Recovery Fund da 750 miliardi. All'Italia la quota più alta. Gentiloni: Una svolta senza precedenti contro la crisi Il pacchetto del Recovery Fund proposto dalla Commissione europea ammonta a 750 miliardi di euro. La Commissione propone un Recovery Fund da 750 miliardi che si aggiunge agli strumenti comuni già varati. Una svolta europea per fronteggiare una crisi senza precedenti, ha scritto il commissario all'economia Paolo Gentiloni su Twitter. Di questi, i 172,7 miliardi proposti per l'Italia rappresentano la quota più alta destinata a un singolo Paese, sia in termini assoluti sia per quanto riguarda gli aiuti a fondo perduto che i prestiti. Segue la Spagna, con un totale di 140,4 miliardi. Lo apprende l'Ansa da fonti ben informate. Ore 11.08 - Oms: L'America Latina nuovo epicentro della pandemia L'America Latina è diventato il nuovo epicentro della pandemia. È l'allarme lanciato dal direttore regionale dell'Oms, Carissa Etienne. Non ci sono dubbi che la nostra regione è diventata l'epicentro della pandemia di Covid-19, ha dichiarato sottolineando che questo non è il momento di allentare le restrizioni. A destare particolare preoccupazione è il Brasile dove i casi sono oltre 391 mila con più di 24.500 decessi, secondo Johns Hopkins University. Ore 11 - Fase 2: Piemonte verso l'obbligo di mascherine all'aperto Mascherine obbligatorie all'aperto da venerdì a martedì prossimi in tutti i centri abitati del Piemonte. È l'ipotesi al vaglio di Regione e prefetture per scongiurare il rischio contagio in vista del ponte del 2 giugno, dopo gli assembramenti che si sono verificati nei giorni scorsi. Ad annunciarlo intervenendo a Centocittà su Radio Rai Uno il presidente Alberto Cirio. La nostra ordinanza prevede già l'obbligo della mascherina all'aperto dove non si può garantire la distanza di sicurezza - ha spiegato Cirio - purtroppo quello che abbiamo visto nel nostro monitoraggio istituzionale è che la gente tende a non metterla nonostante ci siano luoghi di potenziale assembramento. Per questo stiamo ragionando con le prefetture di introdurre un'ordinanza che valga nel lungo ponte da venerdì a martedì obbligando a indossare la mascherina in tutti i centri abitati anche all'aperto. Ore 10.58 - Cinema e tv, ok a protocollo per ripresa produzioni Le associazioni delle imprese dell'audiovisivo, Anica (industrie cinematografiche), Apa (produttori audiovisivi), Ape (produttori esecutivi), Lara (agenti e artisti) e altre e gli organismi sindacali di categoria hanno appena firmato - a quanto si apprende - il protocollo sanitario che consentirà la ripresa delle produzioni cinematografiche e audiovisive. Il documento, frutto di un mese di lavoro, sarà ora sottoposto alle istituzioni preposte per la validazione. Obiettivo: ripartire con le produzioni entro la fine di giugno. Ore 10.50 - Russia, test sierologico gratis a tutti gli abitanti di Mosca Tutti gli abitanti di Mosca da oggi possono effettuare gratuitamente il test per la ricerca degli anticorpi del coronavirus in 30 policlinici della capitale. Lo ha detto il vicesindaco Anastasia Rakova. Lo riporta la Tass. In Russia sono stati accertati 8.338 nuovi casi in 24 ore (in calo rispetto agli 8.946 di lunedì) per un totale di 370.680, che porta il Paese al terzo posto per numero di contagi nel mondo, dietro a Stati Uniti e Brasile. Ore 10.43 - Ue: Conte, Italia si faccia trovare pronta a uso fondi Sono giorni importanti. Il piano di intervento europeo sta assumendo la sua fisionomia definitiva. Oggi la Commissione europea annuncerà la sua proposta di Recovery Plan. L'Italia deve farsi trovare pronta all'appuntamento. Deve programmare la propria ripresa e utilizzare i fondi europei che verranno messi a disposizione varando un "piano strategico" che ponga le basi di un nuovo patto tra le forze produttive e le forze sociali del nostro Paese. Così il premier Giuseppe Conte su Facebook. Ore 10.34 - La Francia

vieta trattamento con idrossiclorochina La Francia vieta l'idrossiclorochina per il trattamento del coronavirus. In seguito ai pareri negativi pronunciati ieri dal Comitato di Salute Pubblica e dell'Agenzia del Farmaco di Parigi - seguiti ai rilievi dell'Oms e della rivista Lancet che puntava il dito contro l'inefficacia e i rischi - Parigi ha abrogato il decreto che autorizzava il farmaco. Ieri anche l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, ne aveva sospeso

o l'uso per il trattamento di Covid. Ore 10.17 - Cicchetti: italiani rinunciano a altre cure per paura contagio Gli italiani hanno rinunciato alle cure di altre patologie per paura del contagio. Ci sono 36 studi che mostrano l'impatto sui pazienti. Ad esempio, i ricoveri per infarto si sono ridotti del 50%, ma la mortalità è raddoppiata. Lo ha affermato Americo Cicchetti, ordinario di Organizzazione aziendale alla Facoltà di Economia (campus di Roma) dell'Università Cattolica, ospite di Agorà su Rai3. Ore 10.12 - Istat: fatturato servizi primo trimestre -6,2% Nel primo trimestre 2020 si stima che l'indice destagionalizzato del fatturato dei servizi diminuisca del 6,2% rispetto al trimestre precedente e che l'indice generale grezzo registri una diminuzione, in termini tendenziali, del 7,2%. Lo rileva l'Istat sottolineando che per le attività di alloggio e ristorazione nel primo trimestre la riduzione è del 24,8% su quello precedente. L'indice del fatturato registra variazioni congiunturali negative in tutti i settori con cali contenuti per i servizi di informazione e comunicazione (-0,9%). Ore 9.52 - Cipro pagherà spese dei turisti che si ammalano nel Paese Cipro si impegna a coprire i costi per chiunque risulti positivo per il coronavirus durante una vacanza nel Paese. Il governo cipriota afferma che coprirà alloggio, cibo, bevande e medicine per i pazienti Covid-19 e le loro famiglie. I pazienti dovranno solo pagare la corsa in taxi per l'aeroporto e il volo di ritorno a casa. Un ospedale di 100 letti è stato allestito esclusivamente per i viaggiatori stranieri che risultano positivi, con 112 unità di terapia intensiva equipaggiate con 200 respiratori. Un hotel di quarantena di 500 camere ospiterà esclusivamente i familiari dei pazienti e altri contatti stretti. L'impegno è scritto in una lettera di cinque pagine inviata a governi, compagnie aeree e tour operator delineando i rigidi protocolli di salute che Cipro sta emanando per convincere i visitatori a recarsi nel Paese, la cui economia dipende dal turismo. Ore 9.51 - Lagarde, caduta Pil Eurozona a metà strada fra -8 e -12% Avremo le nuove stime nel giro di pochi giorni, ma è molto probabile che lo scenario più favorevole sia ormai fuori portata e che la caduta del Pil sarà a metà strada fra lo scenario intermedio (-8%) e lo scenario più grave, che è un po' più di -12%. Lo ha detto allo European Youth Event 2020 la presidente della Bce, Christine Lagarde, parlando dell'impatto del Covid sul Pil dell'Eurozona nel 2020. Il Pil calerà più che durante la grande crisi finanziaria: il calo fu fra -4 e -5%, ora sarà probabilmente il doppio. Dipenderà da quanto velocemente si uscirà dai lockdown, dalla gradualità della ripresa, dai settori colpiti. Ore 9.28 - India, oltre 6 mila nuovi casi in 24 ore, superati 150 mila Nuova impennata di casi in India che nelle ultime 24 ore ha registrato oltre 6 mila contagi, superando i 150 mila in totale. Secondo quanto riferito dal ministero della Salute, in tutto sono stati riscontrati finora 151.767 casi di Covid-19 (6.387) e 4.337 decessi (170). Il premier Narendra Modi sta preparando un nuovo pacchetto di linee guida anti-coronavirus mentre si avvicina la scadenza della quarta fase del lockdown in vigore da due mesi. Ore 9.10 - In Israele riaprono ristoranti, caffè e piscine In Israele riaprono da oggi ristoranti, caffè, piscine e attrazioni turistiche, nell'ambito del piano di allentamento delle misure restrittive anti-coronavirus deciso dal governo. Restano in vigore rigide misure di distanziamento sociale, l'obbligo della mascherina e segni a terra per aiutare a mantenere le distanze. Ancora vietato invece sedersi a mangiare nelle aree ristoro nei centri commerciali. Finora Israele ha registrato 16.757 casi di Covid-19 e 281 morti. 08.46 - Nuovo focolaio in Corea Sud, 49 casi in 24 ore Nuova ondata di contagi in Corea del Sud, con 49 nuovi casi emersi nelle ultime 24 ore e la nascita di un nuovo focolaio in un enorme magazzino di stoccaggio di merci all'ingrosso Bucheon, non lontano da Seul, secondo il centro sudcoreano per il controllo e la prevenzione delle malattie (Kcdc), citato dall'agenzia Yonhap. Si tratta dell'aumento giornaliero peggiore da quasi 50 giorni, nel Paese dove si registrano 11.265 contagi totali e 269 morti. I nuovi dati hanno suscitato allarme, essendo stati registrati in coincidenza con il ritorno nelle scuole di milioni di studenti, previsto per oggi. 08.34 - Il Regno Unito propone il rinvio della conferenza Cop26 a novembre del 2021 Il Regno Unito intende posticipare la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici a novembre del 2021 a causa delle restrizioni

sugli spostamenti imposte dall'emergenza del coronavirus. Lo riporta il quotidiano britannico The Guardian. La conferenza, denominata Cop26, avrebbe dovuto tenersi proprio nel Regno Unito, a Glasgow, durante il mese di novembre di quest'anno. Ore 08.12 - In Brasile altri 1.039 morti, in totale quasi 400 mila casi Sono ormai quasi 400 mila i casi di coronavirus in Brasile. I dati confermati nelle ultime ore dal ministero della Sanità parlano di 16.324 nuovi casi accertati e 1.039 decessi in 24 ore. Il bilancio sale così a 391.222 contagi e 24.512 decessi a causa della pandemia nel Paese con quasi 210 milioni di abitanti. Il Brasile è il secondo Paese al mondo per numero di contagi dopo gli Stati Uniti. Ore 3.47 - Superati i 350 mila morti nel mondo I decessi legati al coronavirus nel mondo hanno superato quota 350 mila, secondo i dati dell'università Johns Hopkins. I casi totali sono quasi 5,6 milioni.

Tso coronavirus: come funziona e il reato di epidemia

Come nasce e come funziona il Tso per il coronavirus: ci sarebbe anche il reato di epidemia. L'approfondimento e il parere del medico legale.

[Silvia Turin]

shadow Stampa Email Tso, acronimo di Trattamento Sanitario Obbligatorio, è una forma di trattamento sanitario (esami diagnostici, terapie, ricoveri ospedalieri, ecc.) non facoltativo. Il Tso è una limitazione temporanea della libertà individuale secondo la legge 883 del 23 dicembre 1978, articolo 34. Viene attuato in casi specifici con intento di salvaguardare la salute dell'individuo stesso e della collettività. Di solito è applicato in ambito psichiatrico ed è nato per questo, anche se possono essere suscettibili di Tso le malattie infettive, malattie veneree in stato contagioso, o lesioni da infortunio sul lavoro. Per approfondire Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia Tutti i bollettini della Protezione Civile Le condizioni per il Tso Il Tso può essere effettuato per un periodo di sette giorni rinnovabili e si effettua in ospedale pubblico. Il Trattamento Sanitario Obbligatorio è disposto con provvedimento del Sindaco, nella sua qualità di autorità sanitaria, del Comune di residenza o del Comune dove la persona si trova momentaneamente. Le certificazioni mediche relative devono attestare che: - la persona si trova in una situazione di alterazione tale da necessitare urgenti interventi terapeutici; - gli interventi proposti vengono rifiutati; - non è possibile adottare tempestive e idonee misure extraospedaliere. Tutte e tre le condizioni devono essere presenti contemporaneamente e devono essere certificate da un primo medico, che può essere il medico di famiglia, ma anche un qualsiasi altro medico e convalidate da un secondo medico che deve appartenere alla struttura pubblica. '); } Il precedente Il 10 marzo scorso un'anziana 78enne con febbre alta, tosse e insufficienza polmonare, ha rifiutato il ricovero in ospedale a Monza: voleva tornare a casa, ma è stata sottoposta a Tso e ricovero coatto. Una volta informata della possibile diagnosi, ha rifiutato il ricovero e, supportata dal marito, voleva rientrare a casa, dando in escandescenza e minacciando medici e infermieri di denuncia per sequestro di persona. Sul posto è intervenuta la Polizia Locale di Monza, che ha proceduto al trattamento sanitario obbligatorio, in attesa dell'esito del tampone. Leggi anche Il piano del governo: tamponi per chi arriva in aereo e Tso per i malati Le ordinanze dei governatori: alberghi sanitari, zone rosse e Tso Testamento biologico o DAT, così si possono scegliere le terapie Quarantena a casa per i pazienti positivi al Covid-19: ecco cosa fare Per il coronavirus, il parere del Medico legale Per quanto riguarda applicabilità del Tso alla recente situazione sanitaria dovuta alla pandemia abbiamo chiesto un'opinione a Giuseppe Deleo, Medico legale e consigliere dell'Ordine dei Medici di Milano: Per come è concepito nasce per le patologie psichiatriche (anche se non riguarda solo le patologie psichiatriche) e dalla necessità di proteggere il soggetto e gli altri da lesioni o autolesioni. La legge in sé non si applica alle malattie infettive. È già uno strumento che appare mirato e più appropriato: abbiamo il reato di diffusione di malattie infettive tramite propagazione di agenti patogeni, articolo 438 del codice penale. Che prevede pure la contenzione e arresto da 1 a 5 anni. Ne dispone il magistrato con le forze dell'ordine e i classici meccanismi del reato penale. Forse è una legge poco conosciuta perché poco usata. Utilizzare il Tso in maniera estensiva per questa fattispecie è più complesso: si passa dal sindaco, dal giudice tutelare, inoltre il Tso è uno strumento che si presta a diversi ricorsi, è un argomento spinoso che pone problemi interpretativi. Oggi più che mai dopo la legge sulle DAT (disposizioni anticipate di trattamento) è una libertà assoluta di scelta. La persona può sempre rifiutare qualsiasi cura. Rispetto al rischio per gli altri meglio utilizzare la legge che è già rispetto al Tso, soprattutto quando riguarda la collettività. La quarantena La violazione intenzionale del divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte a quarantena perché risultate positive al virus è punita con la pena di cui all'articolo 452, primo comma, n. 2, del codice penale (reclusione da uno a cinque anni) che afferisce proprio alla legge sulla procurata epidemia 438.

Forte dei Marmi, ritrovato il corpo del ragazzo disperso in mare dopo un tuffo

[Redazione]

È stato ritrovato il corpo del 18enne di origine ghanese, residente a Parma, disperso in mare dopo un tuffo a Forte dei Marmi (Lucca). Oggi pomeriggio, poco prima delle 17, i subacquei della Guardia Costiera del nucleo sub di Genova, hanno rinvenuto il cadavere del giovane. Il ragazzo, giunto nella cittadina versiliese insieme a un gruppo di amici, anch'essi di origine ghanese e come lui residenti nel parmense, dopo essersi tuffato dal pontile di Forte dei Marmi non è più riemerso. APPROFONDIMENTITOSCANA Forte dei Marmi, ancora disperso il 18enne che si è tuffato...VERSILIA Forte dei Marmi, ragazzo di 18 anni scompare in mare: si è...DRAMMA IN SPIAGGIA Ischia, cerca refrigerio con un tuffo in mare: muore d'infartoLATINA Annegato nel parco San Marco, identificato il cadavere: era un...FIRENZE Firenze, morì dopo un tuffo nel lago Bilancino: pm chiede... ANZIO Sub romano muore durante un'immersione notturna: disposta...LEGGI ANCHE --> Forte dei Marmi, ragazzo di 18 anni scompare in mare: si è tuffato dal pontile e non è riemerso A quel punto gli amici hanno dato l'allarme e dopo un primo immediato intervento dei bagnini degli stabilimenti balneari lì vicini, sono intervenuti sul posto i soccorritori con mezzi navali, elicotteri e personale subacqueo che per ore hanno continuato a cercare il ragazzo fino a sera. Di nuovo stamani, alle prime luci dell'alba sono riprese le ricerche da parte di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Protezione civile, con ampio dispiegamento di mezzi navali ed aerei e con i subacquei. Il corpo, rinvenuto nelle vicinanze del punto in cui il giovane si era tuffato, è stato trasportato nel porto di Viareggio a bordo di una motovedetta per essere poi trasferito presso l'obitorio dell'ospedale di Lucca, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che molto probabilmente disporrà l'autopsia. Ai soccorritori il triste compito di avvisare i familiari del giovane. Ultimo aggiornamento: 19:36
RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, i dati - 208 casi in 24 ore e 8 decessi. 10 Regioni con zero nuovi positivi, tamponi ancora in calo

[Redazione]

Continuano a scendere seppur leggermente i nuovi casi di coronavirus in Italia: 208 nelle ultime 24 ore, contro i 219 registrati ieri, per un totale di 241.819 contagi dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Dei nuovi casi, più della metà sono stati registrati in Lombardia mentre altre 10 Regioni non dichiarano oggi nessun nuovo positivo, ma parallelamente calano in modo considerevole anche i tamponi (come spesso accade a ridosso del fine settimana), quasi 15mila meno de giorno prima. I dati sono stati diffusi dal Ministero della Salute e sono consultabili sul sito della Protezione Civile. Si contano anche otto nuove vittime (34.869 vittime dall'inizio dell'emergenza). Ieri erano state 7. Le 10 Regioni senza nuovi positivi sono Basilicata, Molise, Calabria, Valle d'Aosta, Umbria, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Marche. La Lombardia invece è sempre in testa per numero di nuovi contagi con 111 casi rispetto a ieri, seguita da Emilia-Romagna 38 e Campania 27. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 22.166 tamponi in tutta Italia, ancora in diminuzione rispetto ai 37.462 dichiarati ieri, per un totale di 5.660.454. Il balzo più significativo si registra nel numero delle persone guarite: 133 in più da ieri, per un totale di 192.241. Le persone attualmente ricoverate in ospedale sono 946 (una in più di ieri) e 72 pazienti sono in terapia intensiva, due in meno rispetto ad un giorno fa. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Coronavirus Articolo Precedente Coronavirus Veneto, nuova ordinanza di Zaia: multa da 1.000 euro per chi non rispettaisolamento e denuncia se si rifiutano cure Articolo Successivo Coronavirus, le cause dei nuovi focolai (e le sanzioni previste): dai mattatoi ai rimpatri, i fattori di rischio all origine dei cluster

Covid 19, 8 vittime e 208 nuovi contagi. In Lombardia il 51% dei nuovi casi

[Redazione]

Otto nuove vittime per il coronavirus in Italia nel corso dell'ultima giornata, secondo il bollettino della Protezione civile. Sono stati anche registrati 208 nuovi contagi, che hanno fatto salire il totale dei casi dal principio dell'epidemia a 241.819, mentre il numero complessivo delle vittime ha raggiunto quota 34.869. Nell'ultimo giorno sono stati effettuati 22.166 tamponi, in calo rispetto ai 37.462 di ieri. Di questi i nuovi positivi arrivano per più della metà dalla Lombardia, che segna un aumento di 111 nuovi contagi (il 51% del totale), seguita da Emilia-Romagna con 38, Campania con 27 e Lazio con 19. In tutte le altre regioni i nuovi casi sono due, a eccezione del Piemonte che registra 6 nuovi contagi. Dieci regioni sono a casi zero: Friuli Venezia-Giulia, Valle d'Aosta, Trentino Alto-Adige, Marche, Umbria, Abruzzo, Puglia, Molise, Basilicata e Calabria.